

il Paese

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI TAVERNERIO



n. 22
dicembre 2008

PERIODICO GRATUITO



MEDICI PRESENTI SUL TERRITORIO CONVENZIONATI S.S.N.

dott. REDENTI

Via Risorgimento 5 - tel. 031-421034

PEDIATRA dott.ssa CRISTINI (riceve solo su appuntamento)

Via Enrico Fermi 5

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE

DALLE 8.00 ALLE 9.00 AL 031-360366

Lunedì	10.00-13.00
Martedì	10.00-13.00
Mercoledì	10.00-11.00 (solo per bilanci di salute); 17.00-19.00
Giovedì	10.00-13.00
Venerdì	14.00-17.00

ORARI MEDICI DI BASE PRESSO I NUOVI AMBULATORI

via Perlasca 101- tel. 031-420042

PEDIATRA dott.ssa BRIGIDA

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE

DALLE 8.00 ALLE 9.00 AL 348-5449097

Lunedì	09.00-12.00
Martedì	09.00-12.00
Mercoledì	13.30-16.30
Giovedì	09.00-12.00
Venerdì	13.30-16.30

dott. GATTI

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI O VISITE URGENTI

TELEFONARE ENTRO LE 10.00 AL NUMERO 334/1643117

Lunedì	08.30-11.45	libero
Martedì	14.30-18.00	con appuntamento
Mercoledì	08.30-11.30	libero
	16.00-19.00	con appuntamento
Giovedì	14.00-15.00	con appuntamento
	15.00-19.00	libero
Venerdì	08.30-11.00	con appuntamento
	14.00-15.00	con appuntamento

dott.ssa GIGANTE

PER APPUNTAMENTI TEL. DALLE 8 ALLE 9 AL N. 031/657896

Martedì	15.00-16.00
Giovedì	17.00-18.00
Venerdì	10.30-11.30

dott. MICIELI

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE DALLE
8.00 ALLE 10.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ AL 335-5344517
SOLO PER URGENZE AL 333-7404808

Lunedì	15.00-17.30	segretaria
	16.30-18.30	su appuntamento
Martedì	08.30-11.30	segretaria
	09.00-11.00	su appuntamento
Mercoledì	14.00-18.30	segretaria
	16.30-18.30	su appuntamento
Giovedì	08.30-11.30	segretaria
	09.00-11.00	su appuntamento
Venerdì	08.30-11.30	segretaria
	09.00 10.00	solo appuntamento

dott. RIGOLI

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE

ALLO 031-628106 OPPURE 328-6875410

Lunedì	16.00-17.00
Martedì	12.00-13.00
Venerdì	12.00-13.00
	16.00-17.00

ORARI PRELIEVI PRESSO IL POLIAMBULATORIO

“ALDO ROSSINI” - Piazza Benzoni - tel. 031-420042

Lunedì 07.30-9.00

I PRELIEVI DOMICILIARI SI EFFETTUANO SOLO MERCOLEDÌ PER
LE PERSONE PROVviste DI IDONEA RICHIESTA DEL MEDICO CURANTE

All'interno...

*Il nuovo sito del Comune di
Tavernerio pag. 4*

Gli Assessori Comunicano

*Relazione sulle variazioni
di bilancio pag. 6*

Lavori pubblici. pag. 7

I nostri giovani. pag. 8

Scuola e riforme

Quale scuola oggi pag. 9

Le interviste

Intervista agli U.R.A. pag. 10

*Valentina Zappa
un'atleta tra noi pag. 12*

La parola ad Erminio Fusi pag. 14

Turni Farmacie pag. 17

Le Parrocchie

*Comunità parrocchiale
di S. Brigida Ponzate pag. 19*

Le Associazioni. pag. 20

Lettere alla redazione. pag. 25

Pratiche edilizie pag. 26

Deliberazioni di Giunta . pag. 29

Numeri telefonici utili. pag. 31

Tra Storia e Cronaca

Note Araldiche pag. I

*Una Bandiera, una storia,
un paese pag. IV*

COMITATO DI REDAZIONE DE "IL PAESE"

Agostino Levi (Direttore)
Massimo Franzin (Vicedirettore)
Anna Antonacci
Giovanni Muscionico
Claudio Gatti
Giovanni Aiani

Contatti a cui fare riferimento:
redazione.ilpaese@comune.tavernerio.co.it
Telefono e Fax: 031.42.82.40

Hanno collaborato: Giorgio Casartelli,
Francesca Conti, Carletto Genovese,
Alessia Molteni, Cristina Monti

Stampa:
Arti Grafiche Lombarde srl, Tavernerio

Reg. Trib. Como 17/96 del 26/06/96

DISPONIBILITA' ORARIA DELLA GIUNTA

Rossini Giovanni
Sindaco
Orari ricevimento:
Mercoledì dalle 11.00 alle 12.00

Prete Cosimo
Vicesindaco e Assessore
Deleghe: Famiglia e Solidarietà sociale,
Protezione civile
Orari ricevimento:
Su appuntamento

Citeroni Monica
Assessore
Deleghe: Urbanistica, Territorio,
Ambiente, Edilizia pubblica e privata
Orari ricevimento:
Martedì dalle 15.00 alle 18.00,
Sabato (su appuntamento)
dalle 10.00 alle 12.00

Redenti Gianvittorio
Assessore
Deleghe: Lavori Pubblici, Viabilità,
Manutenzione del patrimonio
Orari ricevimento:
Sabato dalle 9.00 alle 12.00
Gli altri giorni su appuntamento

Anzani Giuseppe
Assessore
Deleghe: Bilancio, Tributi, Artigianato,
Industria, Commercio
Orari ricevimento:
Martedì e Giovedì dalle 11.30 alle 12.30

Gatti Fabio
Assessore
Deleghe: Rapporti con le Associazioni
e con le Istituzioni sanitarie locali,
Cooperazione e Tempo Libero
Orari ricevimento:
Su appuntamento

ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

ufficio	telefono	email	orari
Tributi	031 421223 int. 5	tributi@comune.tavernerio.co.it	dal lunedì al venerdì: 9.00/12.30
Ragioneria	031 421223 int. 4	ragioneria@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00/13.30; martedì/giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Area Affari Generali	031 421223 int. 3	affarigenerali@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00/13.30; martedì/giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Area Demografica Statistica	031 421223 int. 1	anagrafe@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00/13.30; martedì/giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Area Tecnica Manutentiva Lavori Pubblici	031 421223 int. 2	lavoripubblici@comune.tavernerio.co.it	martedì/giovedì: 16.00/18.00; venerdì: 9.00/12.00
Area Tecnica Urbanistica Edilizia Privata	031 421223 int. 2	edilizia@comune.tavernerio.co.it	martedì/giovedì: 16.00/18.00; venerdì: 9.00/12.00 sabato: 9.00/12.00 solo ritiro documentazione
Area Sociale	031 421223 int. 6	sociale@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00/13.30; martedì e giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Biblioteca Comunale	031 428168	bibliotav@tin.it	martedì: 10.30/12.30 - 16.30/18.30 mercoledì: 8.30/12.30 giovedì: 14/18.30 venerdì: 14.00/15.30 sabato: 14.00/16.00
Protezione Civile	031 421223 int. 2	protezionecivile@comune.tavernerio.co.it	

GIORNI DI CHIUSURA

*Dal 15 Luglio al 31 Agosto l'apertura al pubblico del sabato è sospesa.

*11 novembre S. Martino Vescovo di Tours Patrono di Tavernerio



ORARI DELLE S. MESSE

TAVERNERIO (Don Silvio 031 426238)		
Chiesa dell'Eucarestia	da Lunedì a Venerdì	9.30
	Sabato	20.30
	Domenica	8.30 - 10.30 - 17.30
URAGO		
Chiesa di S. Anna	Domenica	7.30 - 9.00
PONZATE (Don Agostino 031 420184)		
Chiesa di S. Brigida	da Lunedì a Giovedì	8.00
	Venerdì	17.30
	Sabato	18.00
	Domenica	10.00
		18.00 (tranne il mese di agosto)
SOLZAGO (Don Umberto 031 420227)		
Chiesa S. Giovanni Battista	Lunedì, Giovedì, Venerdì	17.30
	Martedì	20.30
	Sabato	18.00
	Domenica	8.00 - 10.30
LIPOMO (Don Mario 031 280326)		
Chiesa Spirito Santo	Sabato	17.30
	Domenica	8.00 - 10.30 - 17.30
Chiesa S. Vito e Modesto	Lunedì, Giovedì	20.30
	Martedì, Mercoledì, Venerdì	9.00

IL NUOVO SITO DEL COMUNE DI TAVERNERIO

Da qualche mese è stato attivato il nuovo portale istituzionale del nostro Comune. Lo strumento vuole essere una nuova fonte di informazioni sempre aggiornate riguardanti le attività dell'Ente, a disposizione del cittadino.

Il sito prende forma attraverso il progetto di informatizzazione degli uffici messo in atto dall'Amministrazione nel corso del 2008. Tale intervento sulla struttura comunale rappresenta indubbiamente un importante passo in avanti nell'ambito della sicurezza nel trattamento dei dati e dell'ottimizzazione della gestione delle pratiche amministrative. Il Comune si è infatti dotato di un sistema unico e razionale per l'elaborazione di tutte le banche dati, il quale consente un'efficace condivisione dei dati fra gli uffici ed il confronto con le informazioni di altri database della Pubblica Amministrazione quali, a titolo di esempio, il catasto e l'anagrafe tributaria. Ciò a vantaggio di una maggior snellezza nel compimento del lavoro e di una minor possibilità di errore. La struttura informatica installata garantisce inoltre il salvataggio dei dati in conformità con la normativa vigente, la quale oggi dà grande rilievo alla sicurezza ed alla riservatezza. I documenti cartacei in arrivo vanno incontro ad una scansione e vengono digitalizzati; in tal modo ogni impiegato visualizza la posta in tempo reale sul proprio computer, mentre il sistema centrale provvede alla conservazione di quanto ricevuto e di tutte le azioni conseguenti.

La dotazione di tale impianto e la diffusione di dispositivi come posta elettronica certificata e firma digitale consentiranno in un prossimo futuro di ridurre ulteriormente i documenti cartacei, favorendo piuttosto un flusso di informazioni elettroniche. Ciò sarà vantaggioso per il cittadino, il quale potrà presentare documenti e richieste al proprio Comune anche negli orari e nei giorni in cui gli sportelli saranno chiusi. Il portale del Comune, raggiungibile all'indirizzo www.comune.tavernerio.co.it, è il prodotto finale e maggiormente percepibile dal cittadino, che scaturisce dal processo di rinnovamento in corso. Le informazioni in esso contenute vengono aggiornate in parte dal personale dell'Ente ed in parte in modo automatico dalla struttura informatica che gestisce le informazioni.

Il sito è di semplice ed intuitivo utilizzo e rispetta gli standard di accessibilità WAI (Web Accessibility Initiative), ovvero l'accesso alle pagine informative è garantito anche a persone diversamente abili ed a coloro che dispongono di strumenti hardware e software limitati.

Dalla homepage sono raggiungibili varie sezioni dedicate all'informazione, non solo amministrativa, che illustriamo di seguito, al fine di rendere ancora più familiare l'approccio al portale.

AMMINISTRAZIONE: contiene informazioni sui componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato e di quelli già svolti, gli orari degli uffici con i nominativi ed i contatti dei responsabili e dei dipendenti, i link ai siti collegati al Comune. La sezione comprende anche lo spazio dedicato al giornalino il Paese, nel quale è possibile leggere il periodico a partire dal n° 21.

SERVIZI E-GOVERNMENT: è una raccolta di documenti e atti amministrativi, quali lo statuto ed i regolamenti comunali

vigenti, la modulistica per interfacciarsi con gli uffici, informazioni riguardo l'ICI complete di un sistema di calcolo automatico dell'imposta, i bandi di gara pubblicati dal Comune, il Piano Regolatore Urbanistico e l'elenco degli incarichi esterni assegnati dall'Ente.

ASSESSORATI: è la sezione a disposizione della Giunta Comunale, per la pubblicazione di documenti e informative rivolte alla cittadinanza. Contiene, ad esempio, tutti i numeri dell'Informafamiglie, il Piano di diritto allo studio e la modulistica per i servizi scolastici.

NEWSLETTER: comunicando solo il proprio indirizzo e-mail è possibile iscriversi al servizio newsletter, per ricevere alla propria casella di posta elettronica avvisi sulle novità da conoscere riguardo il nostro Comune (variazioni degli orari dei servizi pubblici, eventi particolari, ordinanze, ecc.). La pagina newsletter consente, anche a chi non si è iscritto, di visualizzare l'archivio dei messaggi trasmessi.

INFO & NEWS: si tratta della bacheca che raccoglie le locandine degli eventi culturali del paese e gli avvisi di tutte le iniziative di rilievo riguardanti le attività comunali e delle società partecipate.

Nella barra in alto, sempre sulla homepage, sono inoltre presenti collegamenti per raggiungere tutte le informazioni contenute nel portale seguendo vie tematiche alternative a quelle illustrate, ovvero IL COMUNE INFORMA, VIVERE LA CITTÀ e CITTADINO. Lo spazio Intranet è invece riservato agli operatori che aggiornano il sito.

Attraverso il collegamento alla sezione CITTADINO, tutte le persone residenti a Tavernerio, effettuando una procedura di riconoscimento ed accreditamento direttamente dalle pagine del sito, otterranno in piena riservatezza una password ed un identificativo per accedere ad uno spazio personale, nel quale consultare i propri dati anagrafici ed elettorali e produrre automaticamente le autocertificazioni relative alla propria nascita, residenza, cittadinanza, famiglia, matrimonio, godimento diritti politici ed altro ancora. Nella medesima sezione è disponibile l'Agenda del Cittadino, un calendario virtuale da personalizzare nel quale inserire appuntamenti e scadenze.

A breve sul portale saranno disponibili i testi delle Delibere di Giunta e di Consiglio, l'album fotografico con le immagini di Tavernerio ed altri nuovi servizi di informazione rivolti a tutti noi.

L'esperienza del sito www.comune.tavernerio.co.it e del percorso di informatizzazione del nostro Comune ha mosso solo i primi passi di un cammino, che offre ampie prospettive di crescita e migliorerà costantemente il rapporto fra il cittadino e le istituzioni.

Buona navigazione!

Il webmaster
dott. Giacomo Tettamanti
Comune di Tavernerio



Homepage del sito del Comune di Tavernerio

A PROPOSITO DI INTERNET

anche il gruppo di **TAVERNERIO**
 è su **facebook**

iscriviti su:
WWW.facebook.com

I primi quattro punti dell'ordine del giorno ruotano quasi interamente intorno a un problema che ha avuto il suo epilogo, il suo atto finale, nel mese di luglio scorso. E' la causa di riconoscimento delle "quote di ammortamento degli impianti di distribuzione" del gas metano, promossa da "Condotte Nord" nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Risale al 2003, tecnicamente si chiama "Lodo arbitrale" o Arbitrato perché una commissione di arbitri con rappresentanti delle parti ha stabilito che il Comune di Tavernerio deve riconoscere alla Società "Condotte Nord" ex "Metano Nord" una quota complessiva di € 691.627,00, imputabile all'estensione di rete più interessi legali più rivalutazione monetaria più spese legali e collegio arbitrale per un totale di € 996.244,37.

Le ragioni fondamentali che hanno indotto la commissione arbitrale a questa conclusione è legata a un provvedimento CIP del 1975 che nelle tariffe di vendita del gas non ha riconosciuto le quote che la Società investiva nell'estensione della rete di distribuzione.

Peraltro, così dice il rapporto deliberato dalla commissione arbitrale, sostenuto da una numerosa serie di lodi arbitrali che hanno portato tutti a questa conclusione. Purtroppo, vede il nostro Comune, in un momento già difficile, essere costretto a riconoscere e ad affrontare tutte le iniziative per far fronte a questo pesante "debito fuori bilancio".

Ripeto, il tutto si collega, all'ordine del giorno odierno cominciando dal primo punto che è "la salvaguardia degli equilibri di bilanci".

I principi contabili per la formazione del bilancio di previsione sono contenuti e disciplinati dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con le successive verifiche da effettuare durante l'intera gestione del bilancio stesso. In particolare verifica che le previsioni siano confermate durante la gestione dell'andamento degli accertamenti e degli impegni. La prima verifica odierna dell'andamento del bilancio di previsione è prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267 del 2000 atta a prevenire una possibile situazione di negatività gestionale. E' quindi necessario attivare controlli e variazioni del bilancio stesso finalizzato a tenere in equilibrio la gestione.

A tal fine è attribuito al Consiglio Comunale il compito di:

- controllare lo stato di attuazione dei programmi e dare atto del permanere degli equilibri finanziari di bilancio;
- adottare i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio;
- adottare i provvedimenti necessari per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto 2007;
- adottare i provvedimenti necessari per il ripristino del pareggio nella gestione di competenza e/o in quella dei residui, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione.

A tal fine il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare tutti i dispositivi di legge per riequilibrare eventuali anomalie gestionali e a verificare inoltre l'attuazione del programma. Entrando nello specifico la situazione procedeva, seppur con un po' di ritardo però abbastanza bene, fintanto che sono arrivati (luglio) i risultati del lodo arbitrale tra la Società "Condotte Nord" e il Comune. Cioè la decisione emessa dal collegio arbitrale relativa alla vertenza sulle proprietà degli impianti di distribuzione del gas.

Ripeto che il problema si trascina dal 2003, con una prima sconfitta al "Consiglio di Stato" che riconosce alla Società

"Condotte Nord" la "perdita di chance" relativa alla conduzione della gara (solo per questo chiede circa € 120.000,00). Una cifra considerevole non ci si aspettava è stata la decisione del collegio arbitrale, una vera e propria mazzata che costringe l'Amministrazione ad indebitarsi per un problema dal quale non trae alcun vantaggio reale (cioè mentre prima la società investiva in impianti e acquisiva clienti in monopolio, ora la liberalizzazione della vendita del gas porta qualunque azienda esterna ad essere concorrente).

Dobbiamo dunque fronteggiare, in questa fase di riequilibrio con questo atto, i debiti fuori bilancio che prima ho detto, finanziando la relativa spesa pari a complessive € 996.244,37 mediante:

- utilizzo di somme già stanziare nel bilancio di previsione dell'esercizio corrente per € 16.000,00;
- utilizzo di economie di spesa corrente verificatesi nel corso de presente esercizio finanziario, nella misura di € 46.500,00;
- utilizzo di entrate correnti nella seguente misura:
 - per il primo esercizio immediatamente successivo (2009): € 104.942,37;
 - per il secondo esercizio immediatamente successivo (2010): € 137.175,00;

ricorso a mutuo nella misura di € 691.627,00 in quanto l'Ente si trova nell'impossibilità di utilizzare altre risorse per i vincoli a cui le stesse sono assoggettate.

E' stato pertanto indispensabile utilizzare una quota di avanzo di amministrazione (dal rendiconto 2007) e mettere insieme importi da residui per liti e arbitrati e togliere importi destinati a finanziare, per esempio, il leasing autocarro, utilizzare un credito IVA per un importo complessivo di € 62.500,00 (disponibile adesso) e rinviare al 2009 la chiusura delle spese legali per un totale di € 104.617,00. Questo importo comprende il pagamento di tutti gli arbitri del lodo e i tecnici. Per quanto riguarda il risarcimento vero e proprio di € 691,627,00 stiamo attivando un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti come spesa d'investimento. Rimane fuori un importo considerevole di circa € 200.000,00 tra interessi legali e rivalutazione monetaria. Vedremo di trattare con la controparte dei tempi ragionevoli per chiudere tutto.

Il riequilibrio di bilancio è accertato con gli atti relativi ai quadri A, B e C. Il quadro D è quello relativo alla situazione residui. Con successivi e separati provvedimenti si procederà ad apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2008 nonché al bilancio pluriennale.

Tuttavia, dopo questa analisi molto pesante in senso negativo, l'Amministrazione deve andare avanti, deve offrire servizi e deve fare investimenti, dai più piccoli, in senso meno onerosi ma importanti (per cultura e tempo libero), a quelli più importanti e impegnativi economicamente.

Abbiamo assegnato mediante gara la progettazione dell'ampliamento del plesso scolastico per € 999.000,00 e sono in fase di ultimazione le assegnazioni progettuali per le altre opere per € 500.000,00. Comprendono interventi di asfaltatura, condotte per acque reflue, rifacimento condotte acqua potabile in zona Rovascio e interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici pubblici (palestra ecc.). Gli equilibri di bilancio ci sono, seppur in modo molto sofferto, anche in forma revisionale al 31/12/2008.

Con la presente si vuole relazionare circa l'attività inerente i lavori pubblici e la manutenzione svolta nel corso dell'anno 2008.

Per quanto riguarda i lavori pubblici sono in via di ultimazione i lavori relativi alle seguenti opere:

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ED OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA A SHED DELLA SCUOLA MEDIA-ELEMENTARE DON LORENZO MILANI - SOSTITUZIONE PARZIALE SERRAMENTI E POSA COMPLEMENTI D'ARREDO ANTINFORTUNISTICI PRESSO L'ASILO INFANTILE BAGLIACCA € 400.000,00;

STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE - RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI ANNO 2007 - € 210.000,00;

REALIZZAZIONE / RIFACIMENTO TRATTI COLLETTORI ACQUE BIANCHE E NERE – INTERVENTI VARI - € 99.000,00;

STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURE EDIFICI PUBBLICI VARI - € 75.000,00;

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA PROVINCIALE - € 45.000,00;

Per quanto riguarda i nuovi lavori programmati sono in corso di stesura gli elaborati progettuali relativi ai seguenti interventi:

AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO “DON LORENZO MILANI” - € 999.000,00;

POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO IN LOCALITA' ROVASCIO - € 100.000,00;

STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE - RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI ANNO 2008 - € 90.000,00;

SISTEMAZIONE DEL LAVATOIO DI PONZATE - € 75.000,00;

INTERVENTI SUL SISTEMA FOGNARIO IN LOCALITA' PONZATE - € 50.000,00;

SISTEMAZIONE ARGINE TORRENTE TISONE E VARIE”, - € 50.000,00 – (PROGETTAZIONE INTERNA);

RECUPERO E VALORIZZAZIONE PONTE VIA VERDI - € 25.000,00.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione del patrimonio comunale, alla scadenza delle convenzioni di servizio con la società Service 24 SPA, fissata al 31.12.2008, ci si avvarrà di ditte private la cui selezione è attualmente in corso.

L'Area Tecnica Manutentiva – Lavori Pubblici ha provveduto a redigere cinque progetti necessari a consentire l'esecuzione delle prestazioni più significative al fine di garantire la conservazione dei beni di proprietà comunale e permetterne la fruibilità.

Gli appalti in affidamento sono relativi ai seguenti progetti:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO CATEGORIA OG 1 – PERIODO 01.01.2009 – 31.12.2009 - € 99.800,00;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE CATEGORIA OG 3 – PERIODO 01.01.2009 – 31.12.2009 - € 50.000,00;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 30 – PERIODO 01.01.2009 – 31.12.2009 - € 25.000,00;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 28 – PERIODO 01.01.2009 – 31.12.2009 - € 22.500,00;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 3 – PERIODO 01.01.2009 – 31.12.2009 - € 12.500,00.

Durante l'anno in corso sono stati effettuati alcuni interventi in economia con il personale dell'Ente.

Tra i più significativi si ricordano il rifacimento di un lungo tratto di recinzione in fregio al campo di calcio nuovo all'interno del complesso sportivo “Angelo Borella”; la ridelimitazione degli spazi ad uso scolastico e ad uso pubblico all'interno del parco scolastico; la realizzazione di un tratto di marciapiede in fregio al Centro Civico Rosario Livatino.

L'assessore ai lavori pubblici, viabilità, manutenzione del patrimonio.

Gianvittorio Redenti

GLI ASSESSORI COMUNICANO

Da molte parti riceviamo preoccupanti segnalazioni sulle difficoltà che incontrano al giorno d'oggi le famiglie nella crescita dei figli. I motivi sono svariati e talvolta i problemi sono complessi.

Non credo di avere le competenze per approfondire più di tanto dal punto di vista sociologico la questione, ma da vostro concittadino (e nel difficile ruolo di assessore alla famiglia) ritengo di avere il dovere di sottolineare che anche il nostro paese vive queste problematiche. Molti non si staranno meravigliando. Sarete forse più curiosi di capire in che misura le nostre famiglie stanno vivendo queste difficoltà. La risposta è: sempre più frequentemente. I nostri servizi sociali infatti negli ultimi anni spesso si trovano ad affrontare situazioni di famiglie in difficoltà nella crescita dei figli, soprattutto – aggiungo – nella fase adolescenziale. Il fatto che in questo momento stiamo seguendo quattro di questi ragazzi in collaborazione con il Tribunale dei Minori può dare un'idea più concreta delle dimensioni del problema. Come in ogni ambito di lavoro, conosciuto il problema bisogna costruire dei percorsi per cercare di risolverlo. Voler però affrontare l'analisi delle cause in questo articolo, come ho già sottolineato, ci porterebbe ad aprire scenari complessi. Utilizzerei volentieri invece le righe che abbiamo a disposizione su questo nostro periodico per segnalare che i servizi sociali di Tavernerio proprio sul problema dell'affido dei minori di famiglie in difficoltà hanno cercato di concentrarsi in questi ultimi mesi. L'abbiamo fatto, in particolare, cercando di essere protagonisti della campagna affidi organizzata dal Piano di Zona del nostro distretto (l'ufficio che coordina un po' le attività dei servizi sociali del territorio), alla quale abbiamo aderito con convinzione e determinazione. A proposito di ciò riprendo volentieri alcuni aspetti che ritengo utile sottolineare per spiegare meglio di cosa stiamo discutendo.



Talvolta i servizi sociali si trovano a dovere gestire situazioni legate a famiglie con differenti difficoltà nella crescita dei figli, che chiedono appunto un aiuto

I NOSTRI GIOVANI

che può essere anche temporaneo. Faccio alcuni esempi: genitori costretti a lavorare con dei ritmi che non consentono di stare vicino ai figli che hanno bisogno di essere seguiti in modo particolare, crisi di coppia che distraggono i genitori dai loro compiti verso i figli, malattie, carcere, tossicodipendenza.....

Quando ci si trova davanti a questi casi spesso gli operatori sociali hanno la necessità di individuare famiglie (anche persone sole) capaci di dedicare attenzione ai ragazzi. Il nostro sogno a dire il vero sarebbe di individuarle in tempi brevi, con grande disponibilità, e, spesso, in un contesto territoriale vicino a quello della famiglia in difficoltà. Questo, in pratica, è l'istituto dell'Affido. La campagna a cui accennavo prima "**casa mia – casa nostra**" lo definisce con maggiore chiarezza in questi due modi:

- è una possibilità concreta che viene incontro al diritto di ogni bambino di vivere in una famiglia con tutti i benefici insostituibili che questo realizza.
- è un intervento temporaneo d'accoglienza e di sostegno rivolto a un minore, ma è anche un aiuto alla sua famiglia che non può occuparsi di lui.

La nostra amministrazione è così convinta del valore di questa idea che cerca anche in modo concreto di sensibilizzare l'affido e sostenere chi "si vuole mettere in gioco". Per questo abbiamo previsto anche un contributo economico alle famiglie che accettano di prendere in casa i ragazzi.



Spero pertanto che qualche famiglia prenda in considerazione questo mio "appello". I servizi sociali hanno bisogno di voi, della vostra disponibilità. Di famiglie; di persone che abbiano la volontà (ed anche il coraggio) di mettersi a disposizione. Auspico infatti una "rete" tra le famiglie che permetta di vivere in un paese ricco di solidarietà.

**L'assessore alla famiglia
e solidarietà sociale**
dott. Cosimo Prete

Il dibattito sulla scuola è stato ultimamente molto ampio ed anche molto seguito a persone non sempre interessate agli avvenimenti della politica, vista in generale distante dai problemi reali, avvilita in diatribe interne e che si nutre più di se stessa che dei problemi dei cittadini.

I provvedimenti legislativi inerenti la scuola già approvati e quelli paventati, sono invece stati contestati in tutto il Paese da un inusuale movimento di massa composto da genitori, insegnanti, studenti e non tutti certamente di parte politicamente avversa a quella governativa.

Nel seguire il ragionamento che intendo portare all'attenzione e alla riflessione delle famiglie utilizzerò, virgolettandole, alcune citazioni tratte dall'articolo "Maestro unico e orario scolastico: quale scuola?" di Benzoni-Gandola, www.scuolaoggi.org del 14.9.2008. E' d'obbligo per un'amministrazione locale chiedersi, nello specifico per le scuole del primo ciclo, quale sarà l'offerta formativa che si riuscirà a garantire in uno scenario legislativo in trasformazione e che ricaduta in termini di costi avrà sugli Enti Locali il mantenimento della stessa.

Ancora è poco chiaro il percorso che verrà seguito per portare a compimento la "rimodulazione dell'attuale organizzazione didattica della scuola primaria" prevista dall'art.64 del decreto legge n.112/2008 quello che invece è chiarissimo è il ritorno ad una "scuola del mattino", infatti da dati di Tuttoscuola si avrebbero, a livello nazionale:

- 52000 classi a 24 ore con maestro unico
- 52000 classi a 27 - 30 ore a modulo (un insegnante e mezzo per classe)

- 50000 classi a tempo pieno (40 ore compresa mensa) con due insegnanti per classe anche se a seguire sarà opportuno chiarire cosa si intende con il tempo pieno evocato verbalmente nei dibattiti di politica da salotto o riportato in articoli di giornali ed il tempo scuola che invece risulta dal decreto Gelmini piuttosto che dal Piano Programmatico.

Intanto guardando i dati si nota subito una frammentazione delle offerte formative, diverse sostanzialmente tra loro, che introdurrà grandi disparità tra le singole scuole e tra territorio e territorio. Ad oggi l'unico modulo presente nell'offerta formativa dell'istituto comprensivo di Tavernerio è proprio il tempo pieno, che non è certo la somma di un monte ore all'interno delle quali al mattino un maestro tuttologo ed auto referente rappresenta "l'unico detentore dei saperi e delle relazioni educative con gli alunni" ed al pomeriggio "il suo doppio" presta attività integrative modello doposcuola ma è quello che potrebbe diventare da una attenta lettura sia del Decreto Gelmini che del Piano Programmatico, documenti nei quali sparisce proprio la dizione tempo pieno. Infatti, il decreto Gelmini afferma che le istituzioni scolastiche costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di

ventiquattro ore settimanali. Anche se prevede che si tenga conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo scuola. Nel Piano programmatico inviato dal Governo al Parlamento, alla pagina 7, è scritto che nella scuola primaria va privilegiata l'attivazione di classi affidate ad un unico docente (...) e che resta aperta la possibilità di una più ampia articolazione del tempo scuola, tenuto conto della domanda delle famiglie e della dotazione organica assegnata alle scuole e ancora che le opzioni possibili sono tra 27 ore, 30 ore e una estensione delle ore di lezione fino a un massimo di 10 ore settimanali comprensive della mensa. Possiamo tutti dedurre che il tempo pieno che conosciamo anche solo per la nostra esperienza di genitori sparisce e con esso un modello organizzativo e pedagogico nel quale "la pluralità dei docenti non è un fatto numerico, puramente quantitativo, ma un modo di fare scuola, fondato su una programmazione unitaria e collegiale degli interventi, sulla suddivisione degli ambiti disciplinari, sempre più specialistici, fra gli insegnanti e su un'integrazione degli interventi educativi (le varie attività creativo-espressive, i laboratori, le classi aperte, ecc.), in tempi distesi di apprendimento." E' quindi la qualità della scuola, ed in particolare della scuola pubblica, che oggi è a rischio nonostante quello che proprio alla scuola si chiede. Autorevoli direttori di importanti quotidiani nazionali hanno portato a sostegno del ritorno alla maestra unica il successo della propria formazione, esprimendo giudizi "guidati da antiche memorie personali (la propria maestra delle elementari, così brava)" mentre è solo molto probabile che loro appartenessero alla categoria degli "studenti leccornia" che "rendendo eccessivamente onore alla scuola, in realtà sotto sotto gratifica se stesso, ponendosi più o meno consapevolmente come studente ideale" (Daniel Pennac, Diario di scuola) almeno tanto quanto ideale è il rimando che operano dell'immagine retorica della maestra unica. La scuola oggi si confronta con una società meno semplice e deve erogare una formazione più complessa ed articolata di un tempo, ricordiamo tutti per il primo ciclo le tre "I" di inglese, internet ed impresa del piano scuola 2001 o la scuola della "personalizzazione" di morattiana memoria ma che data non più di due anni fa, e tutti abbiamo anche presente che alla scuola si chiede come mai prima di essere agenzia sociale, visto che ogni volta che le cronache evidenziano condizioni di disagio giovanile o necessità di maggiore formazione, quale che sia il campo, dal codice della strada all'educazione sessuale, dalla prevenzione dei comportamenti devianti piuttosto che l'educazione alla salute, è alla scuola che si chiede di intervenire anzi, spesso... se ne denuncia(!)... il mancato intervento. La scuola attuale è inoltre il luogo dove convergono domande sociali complesse, dove bisogna conciliare la necessaria integrazione

dei bambini immigrati con quella dei diversamente abili e dove le competenze devono essere certificate perché scuola del "saper fare", la domanda è: può la tuttologa maestra unica in 24 ore settimanali erogare queste prestazioni? E cosa farà il bambino del tempo non impiegato a scuola, lo utilizzerà come lo studente leccornia di cui sopra che facendo passare le sue capacità per virtù (che le une e le altre non sono incompatibili...) e che ha goduto molto presto della capacità di capire ed ha provato, sin dalle sue prime esperienze di studio, la gioia immensa di aver capito... e per questo smetterà di essere un ragazzino turbolento o un adolescente problematico (...) consapevole com'è che la vita intellettuale è una fonte di piacere che possiamo variare all'infinito e perciò sarà occupato in attività di auto formazione o più semplicemente utilizzerà i suoi pomeriggi per rafforzare la sua qualità di bambino cliente che Nonnaccia Marketing veste, nutre, disseta, calza, incappella, barda di elettronica, distrae, informa, connette, mette sotto flebo musicale costante... e che quando lui siede in classe vibra nella sua tasca per tranquillizzarlo: sono qui, non avere paura, sono qui, nel tuo telefonino, non sei ostaggio del ghetto scolastico! (Daniel Pennac, Diario di scuola) Un'ultima preoccupazione l'affido alle riflessioni di Piero Calamandrei: «... che cosa fare per impadronirsi delle scuole? (...) le scuole di Stato hanno il difetto di essere imparziali (...) trascurare le scuole pubbliche, screditarle, impoverirle. Lasciare che si anemizzino e cominciare a favorire le scuole private. (...) Ed allora tutte le cure cominciano ad andare a queste scuole private. Cure di denaro e di privilegi. Si comincia persino a consigliare i ragazzi ad andare a queste scuole, perché in fondo sono migliori si dice di quelle di Stato. E magari si danno dei premi, come ora vi dirò, o si propone di dare dei premi a quei cittadini che saranno disposti a mandare i loro figlioli invece che alle scuole pubbliche alle scuole private. A "quelle" scuole private. Gli esami sono più facili, si studia meno e si riesce meglio. Così la scuola privata diventa una scuola privilegiata. (...) Attenzione, questa è la ricetta. Bisogna tener d'occhio i cuochi di questa bassa cucina. L'operazione si fa in tre modi, ve l'ho già detto: rovinare le scuole di Stato. Lasciare che vadano in malora. Impoverire i loro bilanci. Ignorare i loro bisogni. Attenuare la sorveglianza e il controllo sulle scuole private. Non controllarne la serietà. Lasciare che vi insegnino insegnanti che non hanno i titoli minimi per insegnare. Lasciare che gli esami siano burlette. Dare alle scuole private denaro pubblico. Questo è il punto. Dare alle scuole private denaro pubblico».

(Piero Calamandrei - discorso pronunciato al III Congresso in difesa della Scuola nazionale a Roma l'11 febbraio 1950).

SEPTEMBER MUSIC FESTIVAL



Come è nata la vostra passione per la musica?
Mirko (cantante-fondatore del gruppo) : Il gruppo è stato fondato molto tempo fa, nel '99. La sua composizione originaria era ristretta: eravamo io e mio fratello maggiore, Walter. Ci occupavamo di tutto, io scrivevo le musiche con la chitarra, lui i testi delle canzoni. Una delle prime canzoni scritte è stata "Casa di Bambole", che faceva parte di un album di cinque brani e che consideravamo come il simbolo del gruppo da proporre in tutti i concerti che facevamo.

Superata questa prima fase, siamo passati alla ricerca di altri musicisti, anche perché mio fratello con il tempo ha iniziato a dedicarsi esclusivamente alla stesura dei testi, decidendo di non partecipare più ai concerti. Pochi anni dopo ho conosciuto gli altri ragazzi, oggi componenti del gruppo, e abbiamo iniziato a suonare insieme dal vivo. Abbiamo partecipato a diversi concorsi, come "Rock targato Italia", una competizione di rilievo nazionale in cui siamo arrivati fino in semifinale regionale, occasione che ci ha consentito di confrontarci con un livello musicale più alto. Poi è subentrato un momento di sospensione della nostra attività a causa degli impegni lavorativi e scolastici. Nel corso di quegli anni non riuscivamo più a trovarci per provare e suonare: il tempo a disposizione non era mai sufficiente.

In occasione del Festival musicale di Tavernerio, che si è tenuto a settembre di quest'anno, ci siamo riuniti. Abbiamo affrontato questa sfida per vedere se riuscivamo a suonare insieme ancora come una volta, a confrontarci ancora con un pubblico suonando live. E devo dire che ce l'abbiamo fatta, anche se avevamo un po' di paura, lo ammetto.

Matteo (bassista): Si è vero, è stata una sfida. In quello stesso periodo stavamo registrando dei pezzi, delle demo e li avevamo spediti, in attesa di riscontri.

Carlo (batterista): Quest'anno abbiamo ridato vita al nostro progetto. Gli impegni incominciavano a lasciarci un po' più di tempo e abbiamo capito che dovevamo tornare a suonare insieme in modo più serio e costante. Il Festival di Tavernerio è stata l'occasione giusta per metterci definitivamente alla prova. Con una nuova energia nel gruppo, dopo il Festival ci siamo iscritti anche ad un altro concorso, l'ex concorso Recanati.

Mirko: Abbiamo voluto metterci alla prova con "Musicultura" (ex concorso Recanati), un evento per noi molto importante,

INTERVISTA AGLI U.R.A. VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE di Francesca Conti

anche se non rispecchia proprio il nostro stile perché racchiude più il concetto di Tour musicale cantautorale. Abbiamo deciso di partecipare perché è un festival di grande valore, al quale sono presenti personalità autorevoli del mondo della musica, ma anche per raggiungere il nostro obiettivo: cercare di comunicare al pubblico il nostro messaggio.

Carlo: Si tratta di un concorso a cui partecipano principalmente cantautori, che si avvicina più allo stile del nostro cantante e scrittore di testi Mirko. Abbiamo scelto di affrontare questa sfida per cercare di unire lo stile cantautorale di uno dei partecipanti a quello degli altri del gruppo, più rock e commerciale. E' una sintesi che sembra avere successo e che vedremo se riuscirà a sostenerci anche in questo concorso.

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

Carlo: Ci piacerebbe creare due nuovi album, senza pretese, ma con la sola volontà di riuscire nei nostri obiettivi..

Matteo: Numerosi gruppi infatti riescono ad avere successo senza arrivare ad altissimi livelli di vendita o di notorietà, ma comunque organizzano serate, suonano e coltivano la propria passione: stare insieme e suonare è quello a cui più teniamo!

Carlo: Purtroppo oggi prevale la musica commerciale, lo stile cantautorale non trova sufficiente spazio nell'attuale mercato, in cui troppo spesso si ragiona in termini di prodotto...

Mirko: Il nostro obiettivo è invece quello di proporre un messaggio nuovo rispetto allo stile musicale che ormai si è imposto nel sistema discografico.

Matteo: Molti artisti e gruppi stanno infatti trasformando le loro esibizioni dal vivo in spettacolo, prestando maggiore attenzione alla coreografia piuttosto che alla musica. Alcuni cantanti cominciano a servirsi di corpi di ballo durante i loro concerti, accompagnando la musica con veri e propri show. Purtroppo si cura sempre di più l'immagine: ciò che conta è il modo di vestire, gli atteggiamenti, lo stile di vita del gruppo emergente, che diventa modello per i teenager. Noi invece cerchiamo di proporre un messaggio basato sulla qualità della musica e di trasmettere valori positivi al mondo dei giovani.

In che modo cercate di conquistare i vostri fan?

Matteo: In occasione del Festival di Tavernerio abbiamo portato il nostro seguito di amici e siamo rimasti soddisfatti del pubblico che siamo riusciti a raccogliere. Se ognuno facesse come noi ai concerti si riuscirebbero a radunare molte più persone.

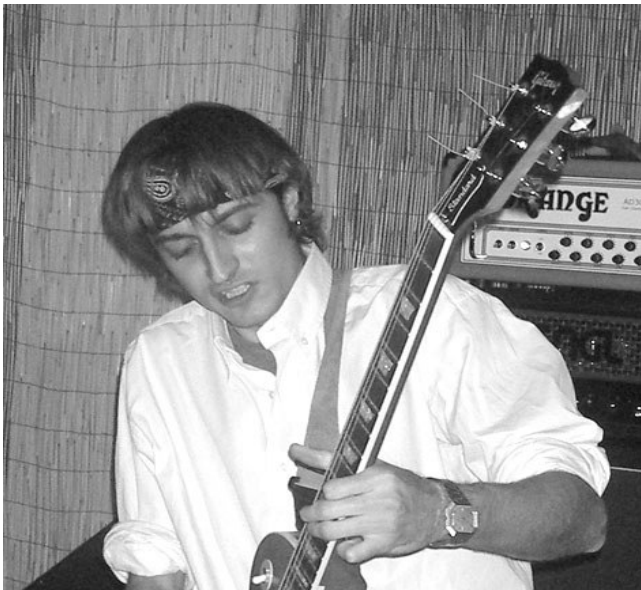
Mirko: Non basta infatti produrre musica di qualità per essere apprezzati e seguiti. I processi sono diversi e molto più complessi...

Carlo: Noi abbiamo portato molte persone al Festival di Tavernerio anche perché erano tutti nostri amici e del paese. Il cambiamento necessario è quello di passare dal livello di amici-fan a solo fan, disposti a seguire il gruppo ovunque si esibisca, anche lontano dai luoghi abitualmente frequentati.

Matteo: Ora infatti è diventato davvero difficile per un gruppo creare una rete sociale, un pubblico di nicchia che segua i suoi concerti anche a distanza di chilometri. Anche gli strumenti informatici aiutano noi ragazzi a farci conoscere e a ottenere consensi, ma non possono sostituire i momenti di incontro reale tra le persone. Il nostro obiettivo è proprio quello di riuscire a coinvolgere i giovani lanciando loro, attraverso la musica, messaggi che vadano al di là dell'apparenza dell'immagine e che li facciano riflettere.



SEPTEMBER MUSIC FESTIVAL



Che genere di musica suonate e come ha avuto origine il vostro nome?

Matteo: Il nostro gruppo non ha mai suonato cover, riproducendo canzoni di artisti famosi. Al massimo abbiamo tentato rivisitazioni o interpretazioni di pezzi di molti anni fa. Infatti è meglio evitare di proporre brani di cantanti famosi perché non saranno mai come gli originali e diventano semplicemente la classica esecuzione di un esercizio.

Mirko: Noi invece cerchiamo di proporre il nostro messaggio: una concezione della musica basata sulla qualità, sulla sua capacità di esprimere contenuti ai giovani e non basata solo sull'immagine esteriore del gruppo. Da qui nasce anche il significato del nostro nome: U.R.A., Una Rivoluzione Amica. Il nome ha avuto origine molto tempo fa da una circostanza apparentemente banale: ero andato al canile a prendere un cane e quello che avevo scelto aveva proprio questo nome. Le singole lettere sono poi diventate l'iniziale della sigla che riteniamo sia in grado di esprimere nel modo migliore il nostro messaggio innovativo. L'occasione per riunirci come gruppo e realizzare questo progetto è stata proprio il Festival di Tavernerio, che ci ha consentito di ritrovarci dopo quattro anni di separazione.

Carlo: Siamo così riusciti a ricostituire il gruppo, punto attorno al quale ruota la nostra esperienza di amici e di componenti di una band che si esibisce in eventi pubblici. Ci fa piacere avere riscontri tra i nostri amici e conoscenti, che notiamo essere i nostri più assidui fan e che ci seguono anche in zone lontane. Questo è un bel segno di riconoscenza per noi, capace di darci la carica giusta per continuare a suonare.

Parlateci di voi in breve..

Matteo Giudice (bassista): Attualmente lavoro come educatore di ragazzi con disagi sociali e studio Scienze dell'Educazione all'Università. Ho iniziato a suonare cover e classici del rock a 14 anni inizialmente con Carlo e Andrea: siamo tutti nati e cresciuti a Tavernerio, frequentando sempre queste zone. Per alcuni anni, prima di fondare, con gli altri componenti, gli U.R.A., ho suonato con diversi gruppi e in particolare con un'orchestra folk che si esibiva nei locali della zona.

Alessio Ronchetti (chitarrista): ho iniziato a suonare a 14 anni. Ho sempre fatto parte di gruppi della zona fino a quando sono stato contattato da Mirko e ho iniziato la mia esperienza

con gli U.R.A. Malgrado gli impegni lavorativi (gestisco infatti una piccola impresa), cerco di dedicare il sufficiente tempo al nostro gruppo.

Mirko Cecco (cantante): Lavoro anch'io come educatore in una casa di riposo nell'ambito del centro diurno e frequento Scienze dell'Educazione all'Università. Ho studiato musica al Conservatorio a Como, poi, insieme a mio fratello, ho cominciato ad occuparmi della scrittura dei testi delle canzoni. Nel gruppo U.R.A. sono l'autore delle canzoni: i contenuti dei miei testi vertono sempre su fatti di cronaca o argomenti di interesse pubblico, che rispecchiano quel messaggio "anti-immagine" di cui abbiamo già parlato prima. Attualmente abbiamo in programma anche un progetto di coinvolgimento teatrale-musicale a sfondo pedagogico, con cui cercheremo di trasmettere contenuti non solo mediante le nostre canzoni ma anche attraverso il teatro.

Carlo Ballarate (batterista) : Suono da quando ho 15 anni e ho esordito anch'io con gli U.R.A. Ho studiato musica a Milano. La mia passione per la batteria è iniziata fin da quando ero bambino quando ricevetti come regalo di compleanno una batteria. Vorrei che questa passione per la musica potesse diventare ora una vera e propria professione. Ho anche creato a casa mia un piccolo studio dove faccio esperienza di registrazione proprio nell'ottica di maturare un buon livello musicale per crearmi le basi per una futura carriera in ambito musicale. Collaboro inoltre con una fondazione umanitaria di Milano, che ha intrapreso un progetto musicale dedicato all'infanzia e in particolare a tutti quei ragazzi che hanno subito disagi familiari e sociali. Lo scopo di questa iniziativa è quello di insegnare ai ragazzi a lavorare con la musica, stando insieme senza sentirsi soli.

Andrea Valentini (chitarrista solista) : ho iniziato a suonare a 15 anni. Ho studiato come Carlo al CPM di Milano e ho seguito anche lezioni private di musica. Insieme agli altri componenti della band ho frequentato un corso di canto a Erba e in precedenza ho suonato anche con un gruppo folk. Attualmente all'interno del gruppo sono l'elemento che maggiormente ha il compito di trascinare il pubblico durante le esibizioni.

Infine uno spazio per i ringraziamenti..

Tutti: Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare pubblicamente tutte le persone che ci sono state vicine, che ci hanno permesso di suonare, primi tra tutti i nostri genitori che si sono impegnati, ci hanno sostenuto, hanno acquistato i nostri strumenti e ci hanno consentito di studiare musica: sacrifici che sono l'indispensabile base di tutto quello che è nato.



A Tavernerio, in una bella casetta del paese, vive assieme ai suoi genitori e a un fratello, Valentina Zappa. Il nome dovrebbe farvi affiorare alla mente il volto e la storia di questa diciassettenne, ma per darvi una mano si può dire che tutta la sua famiglia è legata a un negozio di frutta e verdura, posizionato all'imbocco della nota Via Risorgimento, che tutti noi abbiamo frequentato o visitato almeno una volta. Ebbene, in questa tranquilla parte di Tavernerio, la vita di Valentina scorre serena, divisa tra studio e uscite con gli amici, tra battibecchi con il fratello e compiti in classe di matematica. Non c'è che dire, Valentina è la ragazza "della porta accanto" che tutti potremmo conoscere. Ma forse non tutti sanno che lei è anche un'atleta di successo, che nella specialità dei 400 metri si distingue egregiamente e che, grazie alla sua tenacia, è riuscita a raggiungere importantissimi risultati regionali e provinciali. Noi della redazione "Il Paese", l'abbiamo rintracciata tra un allenamento e l'altro e l'abbiamo intervistata. Questo è il mondo che Valentina ci ha descritto, il suo, fatto di vittorie e di sacrifici. Una storia tutta da leggere.

Valentina nasce e cresce qui, a Tavernerio. Frequenta le scuole elementari e medie nell'Istituto comprensivo statale Don Lorenzo Milani e, già allora, dimostra una vera e propria attitudine allo sport.



Come è iniziata la tua passione per lo sport ed, in particolare, per la specialità dei 400 metri?

Alle medie seguivo sia gli allenamenti di pallavolo nella palestra del paese, sia ginnastica ad Albavilla. Entrambi gli sport, sebbene mi piacessero molto, non mi davano le soddisfazioni che cercavo da tempo. Mi sono stancata e, ben presto, mi sono detta: devo cambiare! Non sapevo, però, che un giorno avrei scelto proprio l'atletica, una specialità così poco conosciuta e seguita. La scelta avvenne in un giorno qualsiasi, mentre ero intenta a guardare le gare di atletica alla televisione in occasione delle Olimpiadi del 2004. Sentii immediatamente che quello sport poteva essere il cambiamento tanto atteso e espressi a mio padre la volontà di cimentarmi in quella disciplina. Lui, senza esitazioni, mi disse che mi avrebbe portato lui stesso alla prova e così fece. Da allora non smisi più. All'inizio provai a fare un po' di tutto, anche perché quando iniziai quattro anni fa non esistevano i 200, 300 o i 400 metri; c'erano solo le distanze più brevi. Col tempo i miei risultati migliorarono e con il sopraggiungere di nuove specialità, in accordo con il mio allenatore Flavio Paleari, passai ai 400 metri. E tuttora continuo in questo campo con grande soddisfazione allenandomi presso il centro sportivo del Lambrone a Erba e facendo parte della squadra locale, la San Maurizio Erba.



I tuoi genitori, ti hanno mai spinta verso uno sport piuttosto che un altro o, peggio, ti hanno mai ostacolata nella tua carriera sportiva?

Assolutamente no. Non hanno mai fatto pressioni di nessun genere e mi hanno sempre appoggiata in tutte le scelte da me intraprese. Mi hanno sempre lasciato grande libertà di decidere per me stessa, seguendo ciò che più mi piaceva. Infatti, quando li ho posti di fronte al desiderio di cimentarmi nell'atletica, non hanno avuto esitazioni di alcun tipo. Anche mio fratello, che non può seguirmi con costanza a causa degli impegni, mi incoraggia di continuo. Mi segue con passione ed è sempre presente, anche se non fisicamente.

Parlaci un po' dei tuoi risultati e del tuo sogno nel cassetto per quanto riguarda la tua specialità.

Quest'anno ho vinto gli italiani classificandomi prima a livello provinciale. Nel 2006 ho partecipato ai Mondiali dei 300 metri e così anche ai Mondiali 2007/2008. Infine, nella competizione Brixia meeting di Bressanone appena avvenuta, ho stabilito il mio primato personale nei 400 metri provinciali col tempo di 55"27. So che il record olimpico è di 51"30, sicuramente un risultato irraggiungibile in questo momento, ma non impossibile da ottenere. Con tanto allenamento e voglia di vincere, potrò forse un giorno partecipare alle Olimpiadi. Questo sicuramente è il sogno che vorrei realizzare. I miei ne sarebbero molto orgogliosi.

Sappiamo che, oltre ad essere una brava atleta, sei anche una studentessa diligente che ottiene ottimi profitti nello studio. E' così? Come fai a conciliare entrambe le cose?

Frequento il quarto anno del liceo scientifico "Galilei" di Erba e mi alleno ogni giorno, dal lunedì al venerdì per più di un'ora, un'ora e mezza. Gli allenamenti sono sempre collocati in una fascia oraria pomeridiana che non mi permette di studiare, se non una volta tornata a casa e fino alla sera tardi. E' veramente difficile a volte, lo ammetto, ma non per questo relego lo studio ad una attività di secondo piano. Ci tengo allo sport e a riuscire bene, ma tengo anche alla scuola e ad ottenere buoni profitti anche in quel campo. E' stressante, si viene sottoposti a ritmi incalzanti, ma non è impossibile. Molti dicono di me che oltre ad essere forte fisicamente, sono anche forte mentalmente. Per questo motivo, mi basta spesso volere intensamente una cosa per ottenerla. Accade questo nella mia specialità, ma anche nello studio. E, così, i periodi difficili passano in fretta. Con un po' di organizzazione si arriva in tutto.

C'è mai stato un momento in cui avresti voluto mollare tutto? In quella occasione c'è stato qualcuno dei tuoi amici o genitori, magari l'allenatore stesso, che ti ha aiutato a superare quel momento buio?

Non ho mai pensato di smettere. Non potrei, viste le soddisfazioni ottenute. Ma i momenti di sconforto non sono di certo mancati, momenti in cui gli impegni sportivi e scolastici sembravano avvolgermi completamente senza lasciare spazio per me stessa. Quest'anno ho affrontato anche un infortunio ad un a cavaglia che, sfortunatamente, ha compromesso qualche gara a causa di una forma fisica non del tutto eccellente. E' stato in quell'istante che mi sono fermata a pensare e sono arrivata autonomamente alla soluzione più ovvia: continuare. Ho riflettuto sul fatto che fino a quel momento gli impegni erano stati, dopotutto, gli stessi e che sarei potuta andare avanti benissimo come avevo sempre fatto. Il ragionare sui problemi è stato l'elemento che ha risolto immediatamente la questione. Nessuno mi ha aiutata, ho superato i momenti difficili con la mia sola forza di volontà. Neanche il mio allenatore era a conoscenza delle mie difficoltà, perché tentavo di risolverle in piena autonomia. Certo, i miei genitori mi sono sempre stati vicino, non mi hanno mai lasciata sola e se solo avvertivano un cedimento, mi incoraggiavano a proseguire e a non mollare. Una serie di circostanze che, quindi, non hanno mai messo a repentaglio la mia carriera sportiva.



Sei una ragazza tenace e caparbia, che riesce in tutto ciò che fa con forza fisica e mentale. A tal proposito, la domanda è spontanea: hai mai subito invidie da parte dei tuoi compagni di classe o da parte delle tue rivali in campo? Le invidie, purtroppo, sono frequenti e spesso dimostrate tramite l'indifferenza. Ho percepito a volte sensazioni di disinteresse da parte degli altri, sia in campo che a scuola. Non mi è mai capitato che me lo dicessero direttamente, ma a pelle notavo un certo attrito. L'invidia c'è e non la si può evitare. Certi episodi rappresentano gli inevitabili confronti e lotte della vita.

Cosa ti piacerebbe fare da grande? Continuerai nel campo dello sport o prenderai un'altra strada? Dopo il liceo continuerai a studiare?

Non ho particolari aspirazioni al momento, se non quella di vincere i prossimi italiani in programma per febbraio 2009. Per quanto riguarda il futuro più lontano, non ho ancora le idee molto chiare. Spero che un giorno, la mia disciplina sportiva si trasformi in una vera e propria professione e non resti solo un'esperienza temporanea. Ma questo è ancora tutto da valutare. Sicuramente mi iscriverò all'università, intenzionata a proseguire gli studi continuando a coltivare la mia passione per lo sport.

Ecco riassunta in poche righe la parte più significativa della vita di Valentina. Una vita che le ha regalato le emozioni più forti e le soddisfazioni più grandi. Che ha permesso alla nostra atleta di girare il mondo, di arrivare fino in Francia e Repubblica Ceca, avendo la preziosa possibilità di conoscere nuovi amici e di consolidare vecchie amicizie nella felicità di poter affrontare insieme ciò che più ha dimostrato di amare.



II MEDAGLIERE

2005

- **1a classificata** campionati regionali cadette, specialità 300 m.
- **1a classificata** campionati italiani di Bisceglie, staffetta a squadre.

2006

- **1a classificata** al trofeo Ernesto Ceresini dove hanno partecipato le migliori regioni italiane, specialità 300 m.
- **1a classificata** al gran prix nazionale di velocità.
- **1a classificata** agli italiani cadetti di Bastia Umbra, specialità 300 m.

2007

- **1a classificata** al Brixia Meeting di Bressanone a cui hanno partecipato le migliori atlete italiane nonché alcune atlete straniere, specialità 400 m.
- **9a classificata** ai mondiali di Ostrava (Repubblica Ceca) categoria allievi, specialità 400 m.
- **1a classificata** ai campionati italiani di Cesenatico, allieve specialità 400 m. Nuovo record provinciale che apparteneva a Virna de Angeli da alcuni anni.

2008

- **1a classificata** ai campionati italiani indoor ad Ancona, categoria allieve, specialità 400 m.
- **2a classificata** al brixia meeting, specialità 400 m.
- **1a classificata** ai campionati italiani di Rieti, allievi, specialità 400 m.

LA PAROLA A ERMINIO FUSI RESPONSABILE DEL CENTRO ACCOGLIENZA DI PONZATE

di Alissia Molteni

L'intervista a: *Erminio Fusi – Responsabile Centro Accoglienza a Ponzate di Tavernerio per utenti con problemi di dipendenza da alcool e/o sostanze stupefacenti.*



Al centro del piccolo borgo di Ponzate si erge, in Via Monte Grappa, una struttura i cui lineamenti fanno trasparire a colpo d'occhio i fasti di un passato nobile. A mano a mano che mi avvicino alla villa percepisco una sottile, ma evidente sensazione di quiete, di ritrovata serenità. Come se il passato avesse lasciato tracce di un'esistenza ricca e travagliata, fatta di grandi eventi storici e di piccole vicende personali. Il cancello della villa è aperto e non posso fare a meno di pensare che chiunque possa avvicinarsi, entrare e ricevere accoglienza. Qualcosa che scoprirò presto essere non solo una mia semplice sensazione, ma l'obiettivo cardine di chi opera all'interno della struttura. Entro e busso alla porta. In quel momento un ragazzo mi nota e mi fa entrare; questo è il mio primo incontro con uno degli ospiti della struttura. Sa già chi cerco e, in pochi secondi, eccolo arrivare: è Erminio Fusi, il responsabile del Centro Accoglienza dal 1999. Un uomo alto, con la barba che con sguardo profondo, serio, ma conciliante mi accompagna nel suo studio. Tutto è molto accogliente. Noto con piacere una copia del periodico "Il Paese" nel porta riviste dietro la scrivania..vuol dire che la copia li ha raggiunti e che ci ha letto. Con altrettanto piacere il Signor Erminio si presta alla mia intervista, felice nel vedere che finalmente dopo tanti anni qualcuno si interessa a lui e a tutta la squadra per la loro opera giornaliera di aiuto a ragazzi in difficoltà. Accendo il registratore e mentre il nastro comincia a girare pongo le mie domande all'intervistato e l'emozione sottile in entrambi lentamente sparisce, la voce si fa parole e la mia penna riempie le pagine del mio taccuino.

E' un bellissimo palazzo questo..che origini ha? Chi l'ha costruito? Ha origini antiche. Si tratta di una ex villa privata appartenuta ad una famiglia nobile del '700, i Conti Baragiola. Negli

anni '30 fu donata ai Padri Somaschi i quali la destinarono nel tempo a diversi usi. Inizialmente i Padri la utilizzarono come seminario minore fino al dopoguerra quando, gli stessi, la trasformarono in orfanotrofio per accogliere tutti quei bambini che durante la Seconda Guerra Mondiale persero entrambi i genitori. Rimase così fino agli anni '60, fino a che fu nuovamente trasformata e adibita a casa di riposo e vacanza per i Padri. La zona, infatti, si prestò alquanto a questa nuova funzione data la posizione collinare, ad un'altezza di 600 metri, ideale per sfuggire alla calura e al rumore della città sottostante. Negli anni '80 fu chiusa per un paio di anni e di nuovo ripresa, ristrutturata e infine adibita alla sua funzione attuale di Centro Accoglienza per soggetti con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcool.

Come si svolge la vita quotidiana dentro questo Centro Accoglienza? Di che cosa si occupano i ragazzi? E, voi, come li aiutate a superare i loro problemi?

Questo è più di un centro di accoglienza, è un vero e proprio centro di recupero. Noi siamo una comunità psico-ergo terapeutica, che significa che uno dei principali strumenti utilizzati per aiutare i nostri ragazzi è il lavoro. Bisogna dire una cosa: quando si pensa a dei percorsi terapeutici, nessuno ha l'idea chiara e precisa di che cosa siano in realtà. Quando una persona viene qui si rende conto che non c'è niente di magico, ma che si tratta sostanzialmente di un ricominciare a fare delle attività, a mettere in atto dei comportamenti, a relazionarsi con gli altri in una maniera che noi definiamo "ordinaria". Questo ultimo aspetto è stato per molti anni un deficit che è diventato l'elemento fondante e fondamentale di una parte della loro vita. Il percorso che facciamo intraprendere ai nostri ragazzi è proprio quello di ritornare ad una quotidianità. E non solo, diamo loro la possibilità e l'occasione di ripercorrere assieme la storia di ciascuno per andare ad analizzare le cause che hanno portato l'individuo ad avvicinarsi alle sostanze stupefacenti. Questa è l'ordinarietà, caratterizzata anche dal nostro stesso lavoro quotidiano, 8 ore al giorno costanti e regolari assieme ai ragazzi.

In che cosa consiste il lavoro di cui parlava prima?

I ragazzi qui si occupano di attività di

assemblaggio. Lavori semplici che non hanno bisogno di tecniche specifiche, cosicché chiunque entri possa lavorare fin da subito. Questo lavoro è parte integrante della cura cui essi sono sottoposti, assieme a dei colloqui riabilitativi con dei nostri collaboratori psicologi che aiutano, in maniera fondamentale, l'intero percorso di ognuno dando forte sostegno psicologico e morale. Il percorso comunitario è, senza dubbio, faticoso. Il punto cruciale è quello della rivisitazione del proprio passato, che non è affatto semplice. Questo perché rivedere la propria storia e i suoi errori non è semplice per nessuno, indipendentemente dai percorsi di dipendenza o tossicodipendenza. Misurarsi con un altro che ti fa da specchio e che mette in risalto ed in evidenza quelle che sono state, ed in effetti sono ancora, le tue debolezze, è qualcosa di difficile da affrontare. Portiamo i ragazzi a misurarsi con i propri sensi di colpa e vergogne e, inoltre, con tutti i fallimenti sopraggiunti. Il tutto è basato sul fatto di riuscire a rimettere loro in una dimensione in cui il fallimento è solo il fallimento di alcune scelte, ma non dell'intera persona. Ci vuole del tempo, ci vuole pazienza e non per tutti, purtroppo, è risolutivo.

In che termini si può definire l'attività di sostegno dei vostri collaboratori?

Noi siamo in tutto quattro operatori, più io che sono il responsabile dell'intera struttura, più la psicologa che però è part-time. I collaboratori condividono ogni giorno la vita con i ragazzi del centro. Io poi, come avrà notato, continuo a chiamarli ragazzi anche se in effetti le persone in cura qui da noi vanno dai 26 ai 40 anni. I ragazzi, appunto, dopo un paio di mesi passati qui in comunità scelgono un operatore di riferimento. Con questo fanno dei colloqui, rivisitano la loro storia e intraprendono il percorso di cura fino alla fine. I collaboratori, quindi, sono un punto di riferimento per tutti e organizzano, ogni giorno, dei lavori di gruppo. Questi "gruppi di lavoro" settimanali rivedono il significato dello stare in comunità, rianalizzano gli elementi critici di una tossicodipendenza prolungata e riesaminano i cosiddetti elementi predittivi, cioè gli elementi che hanno segnato l'avvicinamento al mondo della tossicodipendenza. E' un'elaborazione che parte dal passato per costruire un futuro e che può giocarsi solo nel presente.

I ragazzi come si avvicinano a voi? Come entrano a conoscenza dell'esistenza della vostra struttura? Come vi chiedono aiuto?

Tutti arrivano tramite i servizi pubblici. L'avvicinamento avviene sempre tramite un filtro, caratterizzato dall'aspetto ambulatoriale dei servizi. Dopodiché, in accordo con l'assistenza pubblica, e solo quando si ritiene che il soggetto per proprio conto abbia maturato la volontà di un'esperienza comunitaria, solo allora si entra in comunità o in un Centro Accoglienza come il nostro. Di volontà si fa per dire perché nessuno matura realmente l'idea di un'esperienza comunitaria. In genere quando uno entra in comunità vi accede per svariati motivi, ma non certo per cambiare. Quel passaggio mentale di auto valutazione della propria condizione non c'è ancora, si acquisisce in seguito e solo dopo la terapia di gruppo. La dimensione propria del cambiamento da una condizione ad un'altra si inserisce gradualmente nel soggetto, partendo da una situazione rovinosa alle spalle caratterizzata dalla minaccia del carcere o da una situazione familiare ormai destabilizzata, fino alla possibile guarigione da tutte queste problematiche. Le motivazioni iniziali che spingono il ragazzo a chiedere aiuto sono molteplici, ma quasi mai si tratta della reale volontà di dare un taglio effettivo al proprio disfacimento. Una volta entrati in comunità, i soggetti si rapportano immediatamente con gli altri ed è proprio in quel momento che scatta in loro un impulso. Iniziano ad interrogare se stessi e a capire che la loro vita ha bisogno di una svolta. Il loro percorso risolutivo, così, ha inizio.

Il Centro diventa, quindi, l'intero mondo di questi soggetti.

Assolutamente sì. Questa è casa loro! E' una delle caratteristiche fondamentali del recupero del soggetto: all'inizio, appena entrati, i ragazzi hanno il compito quasi unico di prendersi cura di sé cominciando ad avere una vita ordinaria fatta di orari, regole, pulizia del proprio corpo, tutte cose scontate per noi, ma fondamentali per loro per ritrovare l'equilibrio psicofisico perduto negli anni. La loro vita è sempre stata altamente irregolare, senza più punti di riferimento chiari e precisi e il passaggio iniziale riguarda proprio questo. I ragazzi si confrontano con un regolamento interno che imposta la convivenza con gli altri. La convivenza è uno dei tratti significativi e problematici del loro modo

di relazionarsi. La sostanza stupefacente, al di là dell'aspetto fisico, ha delle grosse implicazioni a livello relazionale: sono proprio i rapporti non equilibrati del soggetto che hanno messo in atto, di conseguenza, delle reazioni di scelta delle stesse sostanze stupefacenti che andavano, in un certo qual modo, a colmare dei vuoti e dei momenti di disagio sociale.

Non per tutti la base di partenza per la dipendenza è la famiglia sfasciata, anzi, stiamo arrivando all'esatto opposto. Esistono a volte alle spalle di questi soggetti delle famiglie anche troppo adeguate, dove evidentemente la sostanza non va più a coprire un disagio di tipo materiale, ma va a coprire un problema fondamentalmente relazionale e di interessi personali. Da questo concetto si apre un discorso grosso e molto serio: negli ultimi dieci anni la tossicodipendenza è cambiata. Tutto è cambiato perché l'utilizzo della cocaina ha prodotto delle ripercussioni diverse rispetto alle conseguenze e ai problemi che le comunità e i centri di recupero affrontavano negli anni passati. La cocaina non è più lo strumento di compensazione di un vuoto, ma la chiave per la ricerca di una compagnia o di un gruppo, per il raggiungimento del benessere, della ricerca dell'eccellenza e di tutto ciò che può essere considerato "in" e "sopra le righe". La cocaina, negli ultimi due anni, ha portato nelle comunità persone che conducevano una vita ordinaria e che possedevano un livello scolastico più elevato.



Quindi non è un luogo comune il fatto che proprio il ragazzo di buona famiglia diventa il principale fruitore di sostanze stupefacenti?

Assolutamente no. Non è di certo un luogo comune. La cocaina ha colto impreparati tutti, soprattutto il mondo adulto. Oggi il problema delle sostanze è un problema legato ad una trasmissione di valori del mondo adulto, non certo del mondo giovanile. Non sto dicendo che la colpa è tutta dei genitori o

dell'adulto in genere, ma dico solo che un certo modo di vivere e di vedere i valori di riferimento, un certo modo di relazionarsi con il mondo giovanile ha portato ad un vuoto che è stato riempito, purtroppo, da queste sostanze e dall'alcool. Due elementi da considerare come un'unità indissolubile perché la cocaina e l'alcool insieme, oggi più di prima, sono devastanti. Una volta il tossicodipendente era ben visibile, portava su di sé i segni visibili di un male che lo divorava da dentro e poi aveva dei luoghi adibiti, riconoscibili come punti di ritrovo per altri come lui. Oggi non è più così, il tossicodipendente da cocaina è una persona qualunque, inglobata pienamente nella società, invisibile a molti perché normale ed equilibrato nella vita di tutti i giorni. Può essere veramente chiunque. Questo è un problema serio che non tocca solo certe fasce sociali disagiate, ma colpisce anche i livelli più alti della società grazie alla loro disponibilità economica nell'affrontare la spesa di procurarsi la cocaina ad ogni occasione.

Non esiste, quindi, un luogo o un ambiente immune da questi fenomeni, ma tutto ciò può accadere ovunque e a chiunque. La ragione è una sola: ormai la dipendenza da sostanze non è più un evento di nicchia, ma parte integrante di un modo di pensare e di comportarsi. In tutti gli ambienti ove siano possibili delle relazioni o dei confronti, vive l'elemento contaminante per la diffusione del problema e del degrado sociale.

Si tratta, quindi, di un fattore psicologicamente profondo! Poiché, come diceva lei prima, se i segni della dipendenza da sostanze non si vedono in superficie deve essere qualcosa che agisce nella parte più intima dell'individuo. E' corretto?

E' proprio così. L'eroinomane ad un certo punto si guardava allo specchio e capiva che qualcosa non funzionava, perché lo specchio gli rimandava tutto il suo essere una persona ai margini e che conduceva una vita insoddisfacente. Il cocainomane non ha le stesse dinamiche di riconoscimento, egli può anche arrivare a non riconoscersi mai. La cocaina, rispetto all'eroina che agisce a livello esterno, influisce pesantemente sul sistema nervoso centrale. L'aspetto fisico è qualcosa che sopraggiunge dopo diversi anni di assunzione. Per tutte queste ragioni il cocainomane arriva anche a non capire quanto i suoi pensieri

siano scardinati, incongruenti, senza logica. La persona che utilizza cocaina non farà una scelta in prima persona, saranno per forza gli altri che lo porteranno a convincersi ad avere bisogno di aiuto. L'altro dato importante di questo fenomeno degenerativo, senza creare allarmismo, è che agendo in questo modo, la cocaina sta creando una fascia giovanile che porta in sé delle grosse problematiche ormai di tipo psichiatrico. Questo è un aspetto che, a mio avviso, segnerà delle generazioni perché, se andrà avanti così, dovremo riaprire manicomi dei giovani. L'eroinomane quando entra in comunità ha come obiettivo fondamentale il reinserimento. Non sempre il cocainomane avrà questa possibilità perché quando ci sono delle disfunzioni a livello nervoso, che cosa si può riabilitare? E' una domanda cruciale. Non so cosa ci riserverà il futuro, ma questo uso massiccio delle sostanze è molto problematico. D'altronde finché ci sono persone che suggeriscono ai giovani l'idea che la cocaina è la chiave del benessere, non se ne uscirà più. Per non parlare del fatto che anni fa la cocaina costava molto, oggi è sempre più accessibile poiché spesso mischiata ad altre sostanze a basso costo. Il dato ultimo conferma che il 4% dei giovani tra i 15 e 25 anni ha usato o usa tutt'oggi cocaina e questo ci fa molto riflettere e ci preoccupa.

Le famiglie dei ragazzi in cura possono interagire con l'attività della Comunità?

I nostri ragazzi vedono le loro famiglie tutti i mesi. La famiglia secondo noi, però, è l'elemento più debole di queste dinamiche problematiche dei loro figli. La modalità con cui si sono rapportati con i loro figli tossicodipendenti è stata di sostanziale "non conoscenza" di quello che è il reale problema. Per molto tempo i genitori non si accorgono della dipendenza dei loro figli, ma al momento della scoperta in genere non chiedono aiuto alle strutture competenti per svariati motivi, quali vergogna o incoscienza. Si arriva addirittura, e io questo l'ho visto realmente, a casi in cui è la madre stessa a fornire la sostanza al figlio pur di non arrivare all'esternazione pubblica del disagio. Questi sono degli interventi assolutamente sbagliati e non idonei che, a lungo andare, provocano nel genitore dei sensi di colpa insormontabili. Il problema di fondo di queste dinamiche consiste nel fatto che fondamentalmente nessuno è preparato ad affrontare la tossicodipendenza, soprattutto se è un

problema che riguarda persone così da vicino come i propri figli. Il mondo adulto non è preparato e non è capace nemmeno di evitare il problema stesso e si addossa, così, la maggior parte delle responsabilità di tali percorsi erranei. La tossicodipendenza è comunque il risultato di relazioni non in equilibrio, prima ancora di essere un problema organico o fisico. Intendiamoci, la causa di tali problematiche non è da imputare solo ed esclusivamente alla famiglia o ai genitori, ma ne sono partecipi, anche inconsci, poiché essi stessi sono coloro che sono riconosciuti dalla società come prima agenzia educativa. Non vorrei fare del moralismo, ma mi si lasci dire che tutte queste famiglie divorziate non lasciano un grande segno sui loro figli. Il segnale che arriva loro è di una situazione non equilibrata, da lì ecco arrivare il non equilibrio comportamentale degli stessi. Spesso, inoltre, le dinamiche del divorzio portano spesso i figli a dover scegliere da che parte stare, se stare con mamma o se stare con papà, e definire ciascun genitore come buono o cattivo a seconda dei casi, spesso dettati dai rispettivi rancori dei genitori in fase di separazione. C'è già, quindi, una frattura che può essere ampliata se, in più, la famiglia stessa porta all'interno del nucleo domestico dei valori non idonei o sbagliati. E' questo il punto cruciale del problema e questo è il punto sul quale il mondo adulto deve riflettere. Noi Padri somaschi attuiamo molta prevenzione nelle scuole. I nostri interventi sono caratterizzati da ciò che noi definiamo in termine tecnico Peer Education, ovvero, Educazione dei Pari: si tratta di una vera e propria formazione di persone che operano all'interno della scuola e che aiutano, come loro pari, gli studenti diventando per loro un punto di riferimento fondamentale durante tutta la loro carriera scolastica. Questa è l'unica forma di prevenzione possibile, l'unica che ha un senso. Colui che porta un intervento dall'esterno del problema è poco significativo, non è credibile agli occhi dei ragazzi. Essi lo estraniamente poiché lo considerano, dentro di loro, una persona che non potrà mai dare loro un vero aiuto perché completamente estranea al disagio e alle loro problematiche.

Nonostante tutto ci accorgiamo, però, che i ragazzi ai quali facciamo prevenzione sanno già tutto, anche perché l'informazione sulle dinamiche e le conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti c'è. E inoltre si può accedere alle sostanze in maniera sempre più facile

e senza ostacoli, poiché persino il compagno di banco può procurarle e offrirle ai nostri figli. Di conseguenza il problema è un altro e va preso da un'altra parte e io continuo a sostenere che l'origine di tutto è il nucleo familiare, risolto lì si può arrivare ad una significativa riduzione di problemi sociali e, quindi, del consumo di sostanze stupefacenti.

Mi pare di capire che l'aiuto più significativo che viene dato a questi ragazzi è il vostro, quello adottato in Centri di Accoglienza come questo. Il servizio pubblico, quindi, fino a che punto agisce?

Lo chiedo perché, da quanto è emerso, è chiaro che i ragazzi hanno bisogno di rivolgersi a voi per ottenere la reale soluzione ai loro problemi.

Il problema fondamentale è questo: quando una persona arriva anche solo al servizio pubblico è già arrivata ad un punto tale di necessità che solo il centro specializzato può risolvere. Lo ripeterò sempre, ma bisogna prevenire, arrivare dove il problema non è ancora sopraggiunto altrimenti si continueranno a mettere solamente delle pezze e a non sradicare il problema all'origine. Io dico sempre che sarà un grande successo quando tutte le comunità chiuderanno! Certo, io perderò il lavoro, ma andrò a fare altro. La mia felicità sarà quella di non vedere più ragazzi in cura, ma ragazzi sicuri delle proprie capacità, che non risolveranno i problemi con l'uso delle sostanze, ma con l'uso delle loro capacità intellettive razionali.

L'opera dei Padri somaschi non termina qui. Essi posseggono e dirigono altri due centri di intervento terapeutico per ragazzi con problemi di dipendenza da alcool, oppiacei e/o sostanze psicostimolanti. Le sedi operative in questione, accreditate presso la Regione Lombardia, sono: Centro Accoglienza di Cavaione, a sud/est di Milano a pochi chilometri da Melzo, e il Centro Accoglienza di San Zenone al Lambro, a sud di Milano tra Melegnano e Lodi. Dentro una realtà cittadina come Milano o la nostra Tavernerio, è importante che centri di assistenza e di recupero come questi non siano considerati delle strutture isolate, ma elementi cittadini fortemente caratterizzanti e positivi.

TURNI DI SERVIZIO FARMACIE

				COMO CITTA'
02/01/09	VENERDI'	Erba TILI	Lurago d'Erba MASSAGRANDE	via Natta ORSENIGO
03/01/09	SABATO	Lipomo SOVARZI	Cantù CONSONNI	via Zezio S.MARTINO
04/01/09	DOMENICA	Lipomo SOVARZI	Cantù SANSONI	via Zezio S.MARTINO-diurno BANI
05/01/09	LUNEDI'	Albese TURUANI	Cantù via Mazzini COMUNALE	via Leoni RAGGI
06/01/09	MARTEDI'	Albese TURUANI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Leoni RAGGI-diurno CENTRALE
07/01/09	MERCOLEDI'	Caslino d'Erba CONSONNI		piazza Matteotti S.AGOSTINO
08/01/09	GIOVEDI'	Caslino d'Erba CONSONNI		piazza Matteotti S.AGOSTINO
09/01/09	VENERDI'	Erba BERNASCONI	Cantù Vighizzolo COMUNALE	via Vittorio E. DE FILIPPIS
10/01/09	SABATO	Erba BERNASCONI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Vittorio E. DE FILIPPIS
11/01/09	DOMENICA	Cantù MARELLI		via Milano ARIENTI-diurno ORSENIGO
12/01/09	LUNEDI'	Cantù MARELLI		via Milano ARIENTI
13/01/09	MARTEDI'	Lora ARRIGHI	Ponte Lambro CASOLO GINELLI	viale Rosselli VALENTINI
14/01/09	MERCOLEDI'	Lora ARRIGHI	Ponte Lambro CASOLO GINELLI	viale Rosselli VALENTINI
15/01/09	GIOVEDI'	Merone ZANON	Senna Comasco TAGLIABUE	via D. Fontana INTERNAZIONALE
16/01/09	VENERDI'	Merone ZANON	Senna Comasco TAGLIABUE	via D. Fontana INTERNAZIONALE
17/01/09	SABATO	Erba ROBBIO	Inverigo CERCHIARI	via Plinio CENTRALE
18/01/09	DOMENICA	Erba ROBBIO	Inverigo CERCHIARI	via Plinio CENTRALE-diurno S.MARTINO
19/01/09	LUNEDI'	Cantù via Mazzini COMUNALE	Longone S.TERESA	via Giovio BANI
20/01/09	MARTEDI'	Cantù via Mazzini COMUNALE		via Giovio BANI
21/01/09	MERCOLEDI'	Orsenigo SOLIVERI	Cantù via Matteotti CENTRALE	piazza Perretta JOVANE
22/01/09	GIOVEDI'	Orsenigo SOLIVERI	Cantù via Matteotti CENTRALE	piazza Perretta JOVANE
23/01/09	VENERDI'	Albavilla GROSSI	Cantù SAN PAOLO	via T. Ciceri LANZETTI
24/01/09	SABATO	Albavilla GROSSI	Cantù SAN PAOLO	via T. Ciceri LANZETTI
25/01/09	DOMENICA	Erba BRIVIO	Cantù SONVICO	via Dante BONDURI-diurno INTERNAZ.
26/01/09	LUNEDI'	Erba BRIVIO	Cantù SONVICO	via Dante BONDURI
27/01/09	MARTEDI'	Tavernerio CRISTINI	Mariano Comense BELLONI	viale Varese TIOLI
28/01/09	MERCOLEDI'	Tavernerio CRISTINI	Inverigo CERCHIARI	viale Varese TIOLI
29/01/09	GIOVEDI'	Alzate GADDI	Capiago BERETTA	via Milano VIA MILANO
30/01/09	VENERDI'	Alzate GADDI	Capiago BERETTA	via Milano VIA MILANO
31/01/09	SABATO	Cantù Mirabello COMUNALE		via Garibaldi POPOLARE
01/02/09	DOMENICA	Cantù Mirabello COMUNALE		via Garibaldi POPOLARE
02/02/09	LUNEDI'	Montorfano RUSCONI		via Natta ORSENIGO
03/02/09	MARTEDI'	Montorfano RUSCONI		via Natta ORSENIGO
04/02/09	MERCOLEDI'	Erba TILI	Albate PICCHIOTTINI	via Zezio S.MARTINO
05/02/09	GIOVEDI'	Erba TILI	Albate PICCHIOTTINI	via Zezio S.MARTINO
06/02/09	VENERDI'	Lipomo SOVARZI	Cantù FUSI	via Leoni RAGGI
07/02/09	SABATO	Lipomo SOVARZI	Cantù FUSI	via Leoni RAGGI
08/02/09	DOMENICA	Albese TURUANI	Cantù Vighizzolo COMUNALE	piazza Matteotti S.AGOSTINO
09/02/09	LUNEDI'	Albese TURUANI	Cantù Mirabello COMUNALE	piazza Matteotti S.AGOSTINO
10/02/09	MARTEDI'	Caslino d'Erba CONSONNI	Mariano Comense BELLONI	via Vittorio E. DE FILIPPIS
11/02/09	MERCOLEDI'	Caslino d'Erba CONSONNI	Inverigo CERCHIARI	via Vittorio E. DE FILIPPIS
12/02/09	GIOVEDI'	Erba BERNASCONI	Cantù MARELLI	via Milano ARIENTI
13/02/09	VENERDI'	Erba BERNASCONI	Cantù MARELLI	via Milano ARIENTI
14/02/09	SABATO	Pusiano SARACINO	Cantù SANSONI	viale Rosselli VALENTINI
15/02/09	DOMENICA	Pusiano SARACINO	Cantù SANSONI	viale Rosselli VALENTINI
16/02/09	LUNEDI'	Ponte Lambro CASOLIO GINELLI	Mariano Comense MARCANTONIO	via D. Fontana INTERNAZIONALE
17/02/09	MARTEDI'	Ponte Lambro CASOLIO GINELLI	Figino Serezza COSCERA	via D. Fontana INTERNAZIONALE
18/02/09	MERCOLEDI'	Merone ZANON		via Plinio CENTRALE
19/02/09	GIOVEDI'	Merone ZANON	Cremnago GUIDI	via Plinio CENTRALE
20/02/09	VENERDI'	Lora ARRIGHI	Erba ROBBIO	via Giovio BANI
21/02/09	SABATO	Lora ARRIGHI	Erba ROBBIO	via Giovio BANI
22/02/09	DOMENICA	Cantù via Matteotti CENTRALE	Senna Comasco TAGLIABUE	piazza Perretta JOVANE
23/02/09	LUNEDI'	Cantù via Matteotti CENTRALE	Senna Comasco TAGLIABUE	piazza Perretta JOVANE
24/02/09	MARTEDI'	Orsenigo SOLIVERI	Cantù SAN PAOLO	via T. Ciceri LANZETTI
25/02/09	MERCOLEDI'	Orsenigo SOLIVERI	Cantù SAN PAOLO	via T. Ciceri LANZETTI
26/02/09	GIOVEDI'	Albavilla GROSSI	Capiago BERETTA	via Dante BONDURI
27/02/09	VENERDI'	Albavilla GROSSI	Capiago BERETTA	via Dante BONDURI
28/02/09	SABATO	Erba BRIVIO	Cantù FUSI	viale Varese TIOLI

				COMO CITTA'
01/03/09	DOMENICA	Erba BRIVIO	Cantù FUSI	viale Varese TIOLI
02/03/09	LUNEDI'	Tavernerio CRISTINI	Mariano Comense MARCANTONIO	via Milano VIA MILANO
03/03/09	MARTEDI'	Tavernerio CRISTINI		via Milano VIA MILANO
04/03/09	MERCOLEDI'	Canzo MORLOTTI	Asnago CESARI	via Garibaldi POPOLARE
05/03/09	GIOVEDI'	Canzo MORLOTTI	Cremnago GUIDI	via Garibaldi POPOLARE
06/03/09	VENERDI'	Alzate GADDI	Cantù via Mazzini COMUNALE	via Natta ORSENGO
07/03/09	SABATO	Alzate GADDI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Natta ORSENGO
08/03/09	DOMENICA	Montorfano RUSCONI	Cantù SONVICO	via Zezio S.MARTINO
09/03/09	LUNEDI'	Montorfano RUSCONI	Cantù SONVICO	via Zezio S.MARTINO
10/03/09	MARTEDI'	Erba TILI	Cantù Vighizzolo COMUNALE	via Leoni RAGGI
11/03/09	MERCOLEDI'	Erba TILI	Cantù Vighizzolo COMUNALE	via Leoni RAGGI
12/03/09	GIOVEDI'	Lipomo SOVARZI	Fino Mornasco DELL'OCA	piazza Matteotti S.AGOSTINO
13/03/09	VENERDI'	Lipomo SOVARZI	Eupilio NOSEDA	piazza Matteotti S.AGOSTINO
14/03/09	SABATO	Albese TURUANI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Vittorio E. DE FILIPPIS
15/03/09	DOMENICA	Albese TURUANI	Cantù via Mazzini COMUNALE	via Vittorio E. DE FILIPPIS
16/03/09	LUNEDI'	Cantù MARELLI	Caslino d'Erba CONSONNI	via Milano ARIENTI
17/03/09	MARTEDI'	Cantù MARELLI	Caslino d'Erba CONSONNI	via Milano ARIENTI
18/03/09	MERCOLEDI'	Erba BERNASCONI	Figino Senza COSCERA	via Garibaldi POPOLARE
19/03/09	GIOVEDI'	Erba BERNASCONI	Figino Senza COSCERA	via Garibaldi POPOLARE
20/03/09	VENERDI'	Cantù SANSONI	Pusiano SARACINO	via D. Fontana INTERNAZIONALE
21/03/09	SABATO	Cantù SANSONI	Pusiano SARACINO	via D. Fontana INTERNAZIONALE
22/03/09	DOMENICA	Ponte Lambro CASOLIO GINELLI	Cantù via Matteotti CENTRALE	via Plinio CENTRALE
23/03/09	LUNEDI'	Ponte Lambro CASOLIO GINELLI	Cantù via Matteotti CENTRALE	via Plinio CENTRALE
24/03/09	MARTEDI'	Merone ZANON		via Giovio BANI
25/03/09	MERCOLEDI'	Merone ZANON	Inverigo CERCHIARI	via Giovio BANI
26/03/09	GIOVEDI'	Erba ROBBIO	Cantù SONVICO	piazza Perretta JOVANE
27/03/09	VENERDI'	Erba ROBBIO	Cantù SONVICO	piazza Perretta JOVANE
28/03/09	SABATO	Cantù SAN PAOLO		via T. Ciceri LANZETTI
29/03/09	DOMENICA	Cantù SAN PAOLO		via T. Ciceri LANZETTI
30/03/09	LUNEDI'	Lora ARRIGHI	Orsenigo SOLIVERI	via Dante BONDURI
31/03/09	MARTEDI'	Lora ARRIGHI	Orsenigo SOLIVERI	via Dante BONDURI
01/04/09	MERCOLEDI'	Albavilla GROSSI	Senna Comasco TAGLIABUE	viale Varese TIOLI
02/04/09	GIOVEDI'	Albavilla GROSSI	Senna Comasco TAGLIABUE	viale Varese TIOLI
03/04/09	VENERDI'	Erba BRIVIO	Cantù FUSI	via Milano VIA MILANO
04/04/09	SABATO	Erba BRIVIO	Cantù FUSI	via Milano VIA MILANO
05/04/09	DOMENICA	Tavernerio CRISTINI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Garibaldi POPOLARE
06/04/09	LUNEDI'	Tavernerio CRISTINI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Garibaldi POPOLARE
07/04/09	MARTEDI'	Mariano Comense BELLONI		via Natta ORSENGO
08/04/09	MERCOLEDI'	Inverigo CERCHIARI		via Natta ORSENGO
09/04/09	GIOVEDI'	Alzate GADDI	Cantù Vighizzolo COMUNALE	via Zezio S.MARTINO
10/04/09	VENERDI'	Alzate GADDI	Cantù Vighizzolo COMUNALE	via Zezio S.MARTINO
11/04/09	SABATO	Cantù SANSONI	Montorfano RUSCONI	via Leoni RAGGI
12/04/09	DOMENICA	Cantù SANSONI	Montorfano RUSCONI	via Leoni RAGGI
13/04/09	LUNEDI'	Erba TILI	Cantù MARELLI	piazza Matteotti S.AGOSTINO
14/04/09	MARTEDI'	Erba TILI	Cantù MARELLI	piazza Matteotti S.AGOSTINO
15/04/09	MERCOLEDI'	Lipomo SOVARZI	Inverigo CERCHIARI	via Vittorio E. DE FILIPPIS
16/04/09	GIOVEDI'	Lipomo SOVARZI	Lambrugo ROSIGNOLI	via Vittorio E. DE FILIPPIS
17/04/09	VENERDI'	Albese TURUANI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Milano ARIENTI
18/04/09	SABATO	Albese TURUANI	Cantù Mirabello COMUNALE	via Milano ARIENTI
19/04/09	DOMENICA	Cantù via Matteotti CENTRALE	Caslino d'Erba CONSONNI	viale Rosselli VALENTINI
20/04/09	LUNEDI'	Cantù via Matteotti CENTRALE	Caslino d'Erba CONSONNI	viale Rosselli VALENTINI
21/04/09	MARTEDI'	Erba BERNASCONI	Albate PICCHIOTTINI	via Fontana INTERNAZIONALE
22/04/09	MERCOLEDI'	Erba BERNASCONI	Albate PICCHIOTTINI	via Fontana INTERNAZIONALE
23/04/09	GIOVEDI'	Pusiano SARACINO	Mariano Comense CASTELLI	via Plinio CENTRALE
24/04/09	VENERDI'	Pusiano SARACINO	Lambrugo ROSIGNOLI	via Plinio CENTRALE
25/04/09	SABATO	Cantù SAN PAOLO	Ponte Lambro CASOLO GINELLI	via Giovio BANI
26/04/09	DOMENICA	Cantù SAN PAOLO	Ponte Lambro CASOLO GINELLI	via Giovio BANI
27/04/09	LUNEDI'	Capiago Intimiano BERETTA	Merone ZANON	piazza Perretta JOVANE
28/04/09	MARTEDI'	Capiago Intimiano BERETTA	Merone ZANON	piazza Perretta JOVANE
29/04/09	MERCOLEDI'	Erba ROBBIO	Asnago CESARI	via T. Ciceri LANZETTI
30/04/09	GIOVEDI'	Erba ROBBIO	Asnago CESARI	via T. Ciceri LANZETTI

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. BRIGIDA PONZATE

La Parrocchia di Ponzate, anche se piccola e un po' decentrata rispetto al centro di Tavernerio, dà prova di una certa vivacità programmando e realizzando numerose attività, volte ai più giovani, che riscuotono normalmente un buon successo.

CAMPO ESTIVO per bambini e ragazzi.

Dal 12 al 18 giugno si è vissuta l'esperienza del Campo Estivo, svoltosi a Camperio, nel Canton Ticino, sulla strada che porta al Passo del Lucomagno. Bambini, giovani ed intere famiglie hanno vissuto una settimana nel nome dell'Amore per Gesù: non sono mancati momenti di gioco e passeggiate, il tutto reso più ricco di significato dalla preghiera comunitaria. Tema di quest'anno "IL TESORO NEL CAMPO" con riferimento al versetto n. 44 del capitolo 13 del Vangelo di Matteo, in cui ci si è avventurati per scoprire in ognuno di noi l'Amore che Dio dispensa a tutte le sue creature. L'adesione è stata notevole, sia numericamente (si sono toccate le 70 presenze in una comunità di sole 800 anime!) sia qualitativamente, poiché ognuno ha davvero portato il suo contributo entusiasta; d'altro canto notevole è stato lo sforzo per riuscire a realizzare questa meravigliosa esperienza. Ma una volta tornati (qualcuno purtroppo non è potuto partire) non si poteva aspettare "con le mani in mano" l'inizio del nuovo Anno Catechistico; così si è pensato di proporre tre serate di giochi in Oratorio svoltesi il 10,11 e 12 luglio sotto il titolo di

ORATORIO IN FESTA, dedicandole alle intere famiglie. Prima serata: "la pignatta", il gioco della sedia, staffetta col cucchiaino e canti; seconda serata: torneo di ping-pong, calcetto, tiro ai barattoli; terza serata: era previsto un gioco a basi distribuite per il paese ma il maltempo di quel sabato sera non ci ha aiutato...

Anche in queste tre serate l'affluenza è stata sopra le aspettative ed il divertimento generale: dai nipoti alle nonne...Abbiamo riscoperto il piacere di stare insieme e di avere nell'Oratorio un punto di riferimento sempre, naturalmente, nel nome di Gesù.

Un certo sapore d'antico nella tipologia dei giochi ha, se possibile, reso tutto ancora più simpatico e divertente.

LA COMUNITA' DI PONZATE E...LA GIORNATA DEL CREATO

Il 1° settembre è istituita la "Giornata del Creato" su proposta del Patriarca di Istanbul/ Costantinopoli, fatta propria su base ecumenica da diverse Chiese in Europa e da tre anni introdotta anche dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Questa premessa, nel contesto del MICRO-GREST che si è vissuto nella nostra Parrocchia dal 29 agosto al 4 settembre, ha portato il nostro parroco Don Agostino a offrirci una bellissima possibilità: vivere insieme la giornata di domenica 31 agosto alla scoperta della valle e delle sue sorgenti. La S. Messa è stata celebrata su un bel prato, poi pranzo al sacco e giochi in allegria.

Nel pomeriggio si prosegue con la collaborazione del nostro Attilio, un ponzatese innamorato della sua valle, la cui memoria storica ci ha riportato indietro nel tempo alla riscoperta delle quattro sorgenti, che partendo dall'imboccatura della valle, proprio subito dopo il locale Cimitero, andando verso l'interno della Valle, si trovano strada facendo.

Ecco dapprima i manufatti della prima e seconda acqua alimentati dalla sorgente Frassino;
poi la Fontana Soldati con una caratteristica vasca in cui nuotano piccole salamandre;

ORATORIO IN MOVIMENTO

la sorgente Civetta, che porta l'acqua alla fontana di Piazza Garibaldi;

la sorgente Crotto, che porta l'acqua alla fontana di Chiassino. Vivere la valle ed i suoi sentieri anche solo per un pomeriggio ha entusiasmato i più piccoli che insieme ai grandi hanno dovuto, loro malgrado, prendere anche coscienza del degrado (cumuli di immondizia NON biodegradabili) in cui versano i bellissimi sentieri, il sottobosco ed il ruscello: luoghi incantati che se tenuti con il rispetto e l'amore che meritano avrebbero ancora tanto da offrire a noi e a chi verrà dopo di noi...

LEZIONI DI PITTURA ed altro...

Nelle giornate del Grest, proseguendo nella scoperta del nostro territorio, con grande interesse i bambini e i ragazzi hanno visto da vicino le abili mani di una nonna creare con poco (le foglie secche del granoturco) pregevoli oggetti di uso comune, poi hanno ascoltato le "storie" del paese raccontate con brio e linguaggio avvincente da due "storici" locali; infine con altrettanto entusiasmo, una inaspettata perizia e un pregevole gusto artistico, hanno realizzato, una pennellata per uno, due bellissimi quadri raffiguranti angoli del nostro paese: un vecchio cortile pieno di ricordi e suggestioni ed un sentiero tra gli alberi sulla via verso Civiglio.

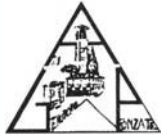
L'estate è ormai un lontano ricordo, ma qui in Oratorio siamo di nuovo al lavoro.

Come negli anni passati il momento culminante dell'attività dell'Oratorio è stata la...

SERATA DI NOVENA, che si è tenuta sabato 20 dicembre, a cui vi hanno partecipato tutti quelli che hanno vissuto o riscoperto, il vero significato e la vera atmosfera del Natale.

Quelli dell'Oratorio di Ponzate





LE ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE GENITORI PONZATE

L'Associazione Genitori Ponzate è nata nel lontano 1975 dall'idea di alcune allora giovani persone che volevano portare nel paese una ventata di allegria e novità con l'allestimento di alcune manifestazioni che coinvolgessero la popolazione e, nello stesso tempo, che dessero un aiuto a chi ne aveva bisogno nell'ambito della vita del paese e della scuola. Era anche un modo per dare sia ai ragazzi che agli adulti un punto di ritrovo. Nei primi 20 anni circa quest'ultimo è stato situato nei locali della Parrocchia presso il campetto di Ponzate, poi i locali sono stati venduti ed ora ci ritroviamo presso la ex scuola elementare in piazza a Ponzate.

In tutti questi anni la nostra Associazione, che non è a scopo di lucro, si è sempre prodigata per portare a termine le attività con l'aiuto di tante persone del paese.

In questo lungo periodo si sono succeduti diversi presidenti e molti soci che ora si sono un po' ... ridotti e questo ci impedisce di fare del nostro meglio con le varie attività che in questi anni ci siamo impegnati a riproporre. Una delle prime manifestazioni che si ripete da moltissimi anni è il "lancio dei palloncini" che avviene tradizionalmente l'8 dicembre e riscuote un notevole successo. Questa tradizione viene anticipata di qualche giorno presso l'Istituto Villa S. Maria di Tavernerio dove i ragazzi ci affidano le loro "letterine" per mandarle in cielo con i loro desideri che noi cerchiamo di realizzare con un vero Babbo Natale che, qualche giorno dopo, consegna i loro "desideri".

Bellissimo è vedere la loro meraviglia per i doni ricevuti. Inoltre, da qualche anno, pensiamo anche alle persone di Ponzate che hanno compiuto gli 80 anni con la consegna di piccoli doni che fanno molto piacere.

La manifestazione che impegna di più è l'allestimento dei carri per la sfilata del carnevale. Questo lavoro è davvero molto impegnativo e avremmo bisogno di forze nuove un po' più giovani di noi per la manifestazione del carnevale 2009 che si svolgerà il 15 febbraio.

Organizziamo anche la festa degli uomini e delle donne che in origine veniva svolta nel salone della Parrocchia di Ponzate in due diverse serate in cui gli uomini cucinavano e servivano per la festa delle donne e le donne (come sempre) cucinavano e servivano gli uomini, ora invece ci ritroviamo insieme in qualche ... ristorante per godere di un po' di allegria e di riposo. Negli anni passati abbiamo organizzato feste danzanti con cena sempre nel campetto di Ponzate, ma poi abbiamo dovuto rinunciare poiché era un lavoro davvero molto impegnativo e le persone erano sempre meno.

In tutti questi anni fino al 2000 abbiamo organizzato splendide gite di anche 8 giorni nella nostra bellissima Italia; ora le gite sono limitate a un giorno o due, però cerchiamo di organizzarle ugualmente per stare un po' insieme e far divertire i nostri compaesani.

Per quanto riguarda i ragazzi e la scuola, negli ultimi anni abbiamo istituito una piccola "borsa di studio" per dare un contributo ai ragazzi più bravi o bisognosi di 5ª elementare e 3ª media.

Durante l'estate organizziamo alcune occasioni di svago per i ragazzi come il cinema all'aperto e il pic nic nella Valle di Ponzate, momento molto apprezzato poiché, dopo la celebrazione della S. Messa al campo, passiamo una piacevole giornata tra giochi e canti.

Per il prossimo anno avremmo in programma una Battellata con pranzo a bordo.

Inoltre come ogni Natale passeremo un momento di festa e amicizia con i ragazzi della Comunità di Ponzate, per fare gli auguri con panettone e spumante.

Speriamo di poter continuare ad organizzare queste manifestazioni e magari ad aggiungerne altre, ma abbiamo bisogno però che qualche persona di buon cuore si inserisca nel nostro gruppo con idee e forze nuove.

Ci ritroviamo tutti i MARTEDI' alle ore 21 nella ex scuola in Piazza a Ponzate.

Un cordiale saluto a tutti.



LE ASSOCIAZIONI

GRUPPO VOCALE "AMICI DEL LUNEDI"

Il Gruppo Vocale "Gli Amici del lunedì" è nato a Tavernerio nel 1990 ed è stato ideato da Gianni Redenti e dal Maestro Angelo Saldarini, attuale direttore musicale e curatore degli arrangiamenti.

Per i primi anni Don Vittorio Molteni ha collaborato con il Maestro nella direzione del gruppo che allora era composto da pochi elementi; nel corso degli anni si sono aggiunti degli appassionati di musica fino ad arrivare a 25 cantori. Ci si riunisce tutti i lunedì sera per le prove dei brani musicali da presentare nelle manifestazioni a cui il coro è invitato ad esibirsi, quali la Pro-Loco ed associazioni varie. Tuttavia la preferenza viene data alle Case di Riposo per portare un po' di allegria alle persone meno fortunate di noi. Il nostro repertorio è rivolto prevalentemente alle canzoni degli anni '50, '60 e '70 e ad alcune dialettali. Le canzoni che proponiamo sono tutte molto conosciute e generalmente coinvolgiamo anche il pubblico a cantarle con noi, pensando che attraverso la musica si possa dare una testimonianza di amicizia e serenità.

In questi diciannove anni il coro è cresciuto non solo numericamente, perché oltre ad accomunarci la passione per la musica è nata e cresce anche l'amicizia fra di noi. Il nostro gruppo è aperto alla partecipazione di nuove voci nell'intento di sempre migliorare la sonorità corale.

Vi lasciamo con una citazione:

"Quando i boschi ridono con la voce della gioia ed il torrente corre increspato ridendo vicino, quando l'aria ride del nostro spirito lieto, siate felici ed unitevi a me per cantare il dolce coro".
William Blake

Chi fosse intenzionato ad aggregarsi può presentarsi il lunedì sera alle ore 21 presso il Centro Civico di Tavernerio.

Maestro Angelo Saldarini
Nicola Trupo



LE ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE ANZIANI TAVERNERIO

Mentre il 2008 si sta velocemente allontanando faccio un consuntivo dell'Associazione. Dire che stiamo navigando con "il vento in poppa" credo riassuma con molta soddisfazione da parte mia la situazione. Nei cassettoni della memoria trovo la splendida gita con il Trenino Rosso, destinazione St. Moritz, accompagnati sempre da cielo azzurro e sole splendente. Ci fa desiderare di riproporla sul finire dell'inverno per gustare la gioia dello spettacolo offertoci dal panorama ghiacciato che, meraviglia della natura, circonda questo viaggio da favola. E c'è Bergamo Alta stupenda città arroccata sulla montagna con una storia alle spalle a dir poco emozionante; il Santuario di Caravaggio con la sua aria mistica ricorda lontanamente Lourdes. Ripenso al pranzo all' Alpina seguito dalla castagnata sulla terrazza naturale, godimento per la vista.

Il mio pensiero vola anche ai pomeriggi danzanti, alle gare di scala 40, di bocce, seguiti da simpatici rinfreschi durante le premiazioni.

Con gli occhi della mente rivedo il folto gruppo di amici che sempre ci sono accanto in allegria ed in perfetta armonia: i nuovi Soci che in questo periodo si sono iscritti; la scuola di Inglese che va a meraviglia, e quella di Computer, che con tutta l'attrezzatura nuova è un fiore all'occhiello della associazione. Vedo i corsi di ginnastica dolce e aerogym che funzionano a tutto regime. A questo punto mi sento di rivolgere a tutti gli insegnanti un grazie di cuore. Vedo i teatri a Milano sempre frequentati. Ricordo lo splendido balletto "GISELLE" che abbiamo visto a fine anno 2007 e la sicurezza di vedere alla fine di quest'anno un altro magnifico balletto "SCHIACCIANOCI". Ripenso alla bellissima e divertente commedia del 22 novembre ed un sorriso mi si stampa sul viso, ricordo le parole dell'incaricata dell'associazione Sole

sul progetto "I fiori che rinascono" per le adozioni a distanza e ancora mi commuovo. Noi Soci siamo già padri e madri di una ragazzina Etiope di nome BAYUSH e grazie alle monetine che vengono messe nell'apposita cassettona, pensiamo di adottarne un'altra.

Al 21 dicembre c.a. ci sarà il rinnovo del consiglio e mai come questa volta abbiamo avuto tanta gente desiderosa di entrare nel direttivo. Tutto è ormai pronto, ed ogni cosa, ogni idea, resta sospesa nell'attesa.

Al consiglio uscente porgo infiniti ringraziamenti per l'impegno, la collaborazione e l'armonia che ci ha accompagnati. Al consiglio che sarà eletto e prenderà le redini dell'Associazione auguro di vero cuore di mietere tanti successi come li ha avuti il consiglio uscente. A tutti i soci e non, auguro un meraviglioso anno nuovo.

Tiziana Butti



LE ASSOCIAZIONI

PRO-LOCO TAVERNERIO

Davvero numerose sono state anche quest'anno le manifestazioni che abbiamo organizzato e quelle a cui abbiamo partecipato e collaborato. Più dettagliatamente possiamo dire di avere organizzato e collaborato:

marzo: CENA in occasione della FESTA DELLA DONNA, TORTELLATA DI SAN GIUSEPPE per festeggiare i nostri cari papà, venduto GARDENIE dell'A.I.S.M. a favore della ricerca ed assistenza alla donna, venduto BONSAI AID AIDS a favore della lotta contro l'AIDS;

aprile: Spettacolo Musica e Immagini "LA STORIA DELLA MUSICA", collaborato con TELEFONO AZZURRO alla vendita di ORTENSIE perché la violenza si può fermare con un fiore, CENA richiestaci dal gruppo SCI CLUB BOLETO;

maggio: MARCIA DEL FANCIULLO unitamente alle PRO LOCO di Albese e Lipomo, gita a MONACO Germania, lungo la Strada Romantica, FESTA DI SAN FEREOLO;

giugno: Varie SERATE MUSICALI con collaborazioni diverse, SERATE BASKET con cena finale e musica offerta al gruppo ragazzi disabili;

luglio: CONCERTO di MUSICA LEGGERA e serate FESTE ESTIVE DANZANTI;

agosto: FESTE DANZANTI, CENA di FERRAGOSTO con

ballo, CONCERTO di musica leggera COMO JAZZ QUARTET collaborando con l'Assessorato Istruzione/Cultura/Sport del Comune di Tavernerio, RASSEGNA CINEMA all'APERTO sempre in collaborazione con l'Assessorato Cultura del Comune di Tavernerio ed i gruppi Le Sorgenti di Rovascio, Genitori di Ponzate e Genitori MAGO LIBERO;

settembre: SEPTEMBER MUSIC FESTIVAL collaborando con Club UNESCO Como, Comune di Tavernerio e "Il Paese";

ottobre: Gita alla FIERA DEL TARTUFO BIANCO DI ALBA; **novembre:** CASTAGNATA alla Radura del Ponte dei Bottini, vendita di CANDELE profumate a favore di TELEFONO AZZURRO, gita ai MERCATINI DI NATALE di COLMAR e BASILEA;

dicembre: PANETTONE, SPUMANTE ed AUGURI offerti ai nostri cari nonni ultraottantenni, PRANZO richiestoci da Gruppo MICOLOGI LARIANI, serata COMMEDIA TEATRALE con offerte devolute a favore della CROCE ROSSA ITALIANA, FESTA ULTIMO DELL'ANNO.

Ecco, questo è tutto ciò che abbiamo organizzato nel corso dell'anno 2008, noi siamo soddisfatti e ci auguriamo vivamente che il nostro impegno venga apprezzato anche da tutti Voi.



LE ASSOCIAZIONI

GRUPPO ASTROFILI LARIANI

Inizia con questo articolo un excursus astronomico-mitologico dedicato ai numerosi simboli che compaiono sul gonfalone di Tavernerio.

Iniziamo dall'orso, in particolare dall'Orsa Maggiore (che ospita l'asterismo del Grande Carro, detto anche Grande Carro, Grande Mestolo o Grande Paiolo). Questa costellazione è da sempre stata affiancata all'adiacente Orsa Minore (con il suo Piccolo Carro) anche perché le stelle più luminose dei due asterismi hanno in cielo una disposizione molto simile. Inoltre, le stelle del Grande Carro possono essere utilizzate come utile riferimento per giungere alla stella Polare e, quindi, al Polo Nord celeste. Un primo mito legato alla costellazione dell'Orsa Maggiore si ricollega ai rapporti burrascosi che intercorrevano fra Giove (Zeus) e Saturno (Crono). Ogni anno quest'ultimo inghiottiva i figli partoriti dalla moglie Rea, che un giorno, stufo di questo "andazzo", invece di dare in pasto al marito il piccolo Giove, gli consegnò una pietra avvolta dentro delle fasce da bambino. Il piccolo Zeus, frattanto venne nascosto in una grotta sull'isola di Creta, e cresciuto dalle ninfe Elice (o secondo una variante del mito dalla ninfa Adastrea) e Cinosaura. Saturno, per parte sua, scoperto l'inganno della moglie, diede la caccia all'infante, ma il futuro padre degli dei riuscì a far perdere le sue tracce, anche grazie ad un gruppo di guerrieri che batteva sul terreno le proprie lance per impedire a Saturno di ascoltare i vagiti del figlio, a cui stava dando disperatamente la caccia. Una variante del mito narra che anche Pan fu allevato in quella grotta. Divenuto adulto, Zeus pose le sue due nutrici in cielo: Elice divenne l'Orsa Maggiore e Cinosaura l'Orsa Minore.

Un altro mito narra che l'Orsa Maggiore era la rappresentazione celeste della bella Callisto, figlia del Re Licaone di Arcadia. Secondo una variante del mito era invece figlia di Ceteo (figlio

dello stesso Licaone) e che era identificato nella vicina costellazione di Ercole, in ginocchio mentre supplicava gli dei che riportassero Callisto nella sua natura umana. Callisto (conosciuta anche come Elice il che la ricollega al mito precedentemente citato) era un'ancella del seguito di Diana, dea della caccia, che fu rapita e messa incinta da Giove. Poiché le ancelle di Artemide dovevano rimanere illibate come la loro protettrice, quando quest'ultima si accorse della sua castità perduta la trasformò in un'orsa. La leggenda narra che se ne accorse quando la dea e tutto il suo seguito fece il bagno in un ruscello. Obbligata a spogliarsi Callisto non poté più celare il suo stato di gravidanza avanzata. Secondo una variante del mito, l'ancella fu trasformata in un'orsa dall'amante Giove, o ancora da Giunone. Secondo una delle tante versioni del mito, anche il figlio Arcade (frutto della sua relazione col padre degli dei) venne trasformato in un orso e portato in cielo da Zeus con una tromba d'aria, per salvarlo insieme alla madre dalle persecuzioni della citata Giunone.

I Romani, invece, avevano denominato le sette stelle dell'Orsa Maggiore i sette buoi, "septem Triones" in latino (da cui il nome settentrione per indicare il punto cardinale nord), poiché, col loro incedere maestoso e regolare intorno al polo celeste ricordavano i buoi durante l'aratura.

Altre definizioni latine furono: l'"orsa gemella", la "fiera maggiore" e l'"orsa con l'orsetto", con riferimento all'adiacente Orsa Minore. Altri "nomignoli" di origine latina furono la "verGINE nonacrina" e la "verGINE tegea", dal nome delle due città dell'Arcadia, Nonacri e Tegea, dove le leggende narravano fosse nata Callisto.

Luigi Viazzo



LE ASSOCIAZIONI

SCI CLUB BOLETTO

STAGIONE SCIISTICA 2008-2009

È la stagione numero 27 per lo SCI CLUB BOLETTO di Tavernerio.

Nel sito vengono elencate le date di tutte le manifestazioni che hanno avuto inizio l'11 e il 12 ottobre con la vendita delle mele per la raccolta di fondi a favore dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

L'appuntamento con lo sci è sulle nevi della Paganella, dal 15 al 18 gennaio 2009: quattro giorni all'insegna del "tutto compreso". In tale occasione sarà possibile partecipare ad un corso di scuola sci ad un costo molto contenuto. Per tutte le manifestazioni relative al week end appena citato saranno disponibili in sede i programmi dettagliati.

In occasione dei quattro giorni a Fai della Paganella oltre al corso sci sarà anche programmata, come negli scorsi anni, la scuola sci a Champorcher (Val d'Aosta) nei giorni 1-8-15-22 febbraio con viaggio in pullman GT; ci sarà anche l'occasione di partecipare a gite sciistiche.

Una quinta gita è prevista in notturna sulle nevi del Corvatsch in Engadina (Svizzera) per sciare sotto le stelle (pista illuminata).

Per quanto riguarda l'attività agonistica parteciperemo al Trofeo Brianza che si disputerà il primo marzo a Bormio in competizione con altri sci club della Brianza. Domenica 8 marzo si disputerà a Madesimo la gara intersociale valevole per il Trofeo Alberto e Peppino Viganò A.M. ed il Trofeo Damiano Oreggia A.M., gara sociale del nostro sci club.

La gita estiva del 7 giugno ci porterà nel Parco del monte di Portofino tra Camogli e San Fruttuoso.

Il Consiglio Direttivo è aperto a qualsiasi contributo di idee che i soci vogliono proporre.

La sede è aperta ogni martedì e giovedì dalle ore 21 quale ritrovo e punto informazioni per soci ed atleti. Per tutti i riferimenti visitare la sezione CONTATTI.

È attivo il numero telefonico della sede:

Mobile: 334-61.18.393

DATE AGGIORNATE, CORSI ED ESCURSIONI ALL'INDIRIZZO: www.sclubboletto.com



LE ASSOCIAZIONI

IL BAULE DEI SUONI

I BAULE DEI SUONI ha riaperto le prove orchestra dei più piccoli e del Gruppo "MUSICA SPICCIA" dal mese di ottobre 2008.

Ci ritroviamo tutti i venerdì pomeriggio dalle ore 17.30 alle 19.30 presso la sala SAN PEDAR del Centro Civico Rosario Livatino. Siete tutti invitati a venirci ad ascoltare e siamo a vostra disposizione per informazioni. I programmi autunnali sono stati intensi, abbiamo partecipato a diverse iniziative sul territorio Comasco e oltre.

A settembre in piazza Duomo a Como ad "Assaggi di mondo" con uno stand, dove si potevano avere notizie sulla nostra missione a CAPO VERDE. Abbiamo fatto anche un concerto itinerante per le vie di Como. A ottobre siamo stati invitati a suonare dal Comune di Cernobbio a Rovenna, in occasione di "Streghe e dintorni". Ancora ad ottobre dal Comune di Tremezzo per la manifestazione "Tremezzo, uno dei borghi più belli..." A Milano all'ARCI Metromondo in occasione di una serata a tema su CAPO VERDE.

A novembre abbiamo suonato in occasione della castagnata al Ponte dei Bottini, a favore della iniziativa promossa dalla "Pro Loco Tavernerio" e la "Città Possibile". Abbiamo inoltre inciso due nuovi brani sul CD del gruppo "Nocino Folk"

Nel periodo novembre/dicembre, l'insegnante Giulia Cavicchioni si trova a CAPO VERDE per controllare l'operato delle scuole di musica che abbiamo inaugurato questa estate.

Le scuole vengono tenute da musicisti locali da noi seguiti a distanza con verifiche a intervalli di circa 2 o 3 mesi.

Si tengono corsi presso Centri Sociali, aperti dai Frati Cappuccini, a favore di bambini di strada nella Città di Mindelo, Isola da Sao Vincente. Nel pomeriggio presso un Liceo sempre rivolto a giovani e alla sera ad insegnanti locali.

Mentre un paio di volte la settimana sull'altra isola di Sant'Antao vengono tenuti corsi sempre rivolti a bambini e ragazzi.

Vi ricordiamo che il ricavato del nostro secondo CD di musiche dal mondo servirà a finanziare la nostra missione a CAPO VERDE.

Domenica 21 dicembre 2008, ore 21.00 presso l'Auditorium Comunale di Tavernerio si è tenuto il CONCERTO DI NATALE del BAULE DEI SUONI.

Siete tutti invitati a partecipare alle nostre iniziative.

Elisabetta Fumagalli



LE FOTO DELLA MISSIONE A CAPO VERDE





LE ASSOCIAZIONI

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI LIPOMO

Dicembre: manca poco alla fine dell'anno... un ultimo sforzo per tutti i nostri Volontari verso lo storico traguardo dei novemila servizi erogati in un anno! E una costola importante della nostra attività è possibile grazie all'aiuto di tanti Volontari di Tavernerio e Solzago, di Ponzate e Rovascio.

Le novità per l'anno 2009 sono molteplici: alcune non si possono ancora svelare... di certo arriverà una nuova ambulanza che andrà a fare compagnia alle due già acquistate quest'anno; per Natale invece arriverà il nuovo pulmino per il trasporto di persone disabili con la previsione di un ulteriore per l'anno che verrà. Il 21 dicembre si terrà presso la sede di Lipomo il pranzo di Natale per tutti i Volontari e contestualmente ci sarà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria CRI. Dai primi di gennaio sarà possibile, come consuetudine, sottoscrivere la tessera annuale al costo di 30 o 50 Euro che, oltre a sostenere le attività della CRI di Lipomo, dà diritto a 100 km gratis di trasporti durante l'anno... la tessera è sottoscrivibile anche presso la sede fino al 30 aprile 2009.

In primavera partirà infine il nuovo corso di reclutamento per Volontari del Soccorso: se hai del tempo libero, se

hai voglia di fare qualcosa di diverso per dare una mano agli altri, ricordando che non esiste solo l'urgenza ma tanti modi per aiutarci ad aiutare, ti aspettiamo...

Andrea
Cri Lipomo
www.crilipomo.it



La Sezione Femminile della Croce Rossa di Lipomo ha iniziato la sua attività nel 2001.

Attualmente ne fanno parte oltre 50 Socie.

Le finalità delle Socie della Sezione Femminile sono molteplici, ma poco

conosciute, in quanto la conoscenza popolare della Croce Rossa è rivolta in modo particolare all'intervento dell'ambulanza in caso di emergenze.

Ci occupiamo dei seguenti settori:

Raccolta fondi

finalizzati all'acquisto dei mezzi di soccorso e presidi sanitari con mercatini, spettacoli teatrali ed altri, vendita fiori;

Socio assistenziale

Trasporto con auto di disabili, trasporto dializzati e persone bisognose verso strutture ospedaliere o laboratori analisi o visite specialistiche, trasporto provette materiali biologici

Distribuzione viveri CEE

Su segnalazioni dei Servizi Sociali dei Comuni di competenza del Comitato Locale di Lipomo (Lipomo, Brunate, Tavernerio, Caviglio e Lora) consegnamo viveri durante tutto il corso dell'anno

Prevenzione

Organizziamo giornate della prevenzione con prove del colesterolo, glicemia, pressione arteriosa.

Ambulatorio medico

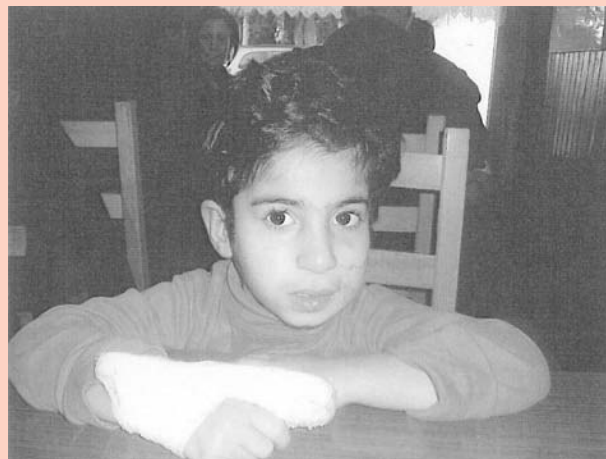
Assistenza durante le vaccinazioni

Una iniziativa importante di cui ci siamo occupate risale a 3 anni orsono, quando con un progetto di evacuazione medica da zone di guerra, il Dr. Cosimo Prete portava in Italia e

precisamente a Como, da Bagdad, Iraq, una bimba di 5 anni ferita gravemente durante un bombardamento, nel corso del quale aveva perso anche i genitori e due fratelli, per essere sottoposta ad un intervento chirurgico presso l'Ospedale S. Anna.

La bimba e la zia, che l'accompagnava, furono affidate al Comitato Locale di Lipomo, e tutte le Signore della Sezione Femminile si sono impegnate per seguirle nel loro soggiorno, oltre che nella parte sanitaria, anche cercando di facilitare al meglio la loro permanenza lontano da casa, durato oltre 3 mesi.

Il nostro gruppo è aperto a tutte coloro che hanno qualche ora di tempo da dedicare al socio sanitario ed assistenziale ed alla raccolta fondi. Potranno inoltre partecipare a corsi di primo soccorso, dove apprenderanno le prime nozioni di soccorso utili per la vita di tutti i giorni.





LE ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE GENITORI MAGOLIBERO

L'Associazione Genitori "Magolibero" nasce nel 2005 ad opera di un gruppo di genitori convinti che solo di fronte ad una proposta educativa chiara e condivisa da parte degli "adulti che educano", i bambini potranno conoscere valori quali il rispetto della persona, della vita, dell'ambiente, l'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità alla partecipazione attiva, l'amore per la propria scuola, il proprio paese, le proprie aspirazioni e i propri desideri. La realtà sociale di Tavernerio non sfugge alla frammentazione che caratterizza l'odierna società, pertanto diventa necessario che gli adulti tornino a parlarsi per costruire e condividere una valida proposta educativa, che riporti al centro dell'attenzione i bambini.

Ne consegue che obiettivo centrale dell'Associazione è quello di promuovere il dialogo e lo scambio tra le diverse agenzie educative operanti sul territorio, nel rispetto pieno delle competenze specifiche di ciascuna di esse. In tal senso gli interlocutori privilegiati sono le Istituzioni Pubbliche e la Scuola.

Per quanto riguarda le classi prime, l'Associazione si è impegnata ad interpellare e incontrare gli amministratori riguardo alla pianificazione dello sviluppo futuro del complesso scolastico, degli spazi "verdi" destinati alle attività dei bambini e allo sviluppo viabilistico del paese. Il fine di tali incontri è quello di riportare al centro le esigenze dei bambini o delle famiglie che spesso vengono penalizzati da aspetti più economico amministrativi.

Per quanto riguarda la Scuola i genitori dell'Associazione spesso si confrontano sul fatto che insegnanti e genitori sono chiamati ad esercitare i loro ruoli in situazioni spesso complesse: da qui l'auspicio dell'Associazione di riuscire come adulti a

riflettere insieme su temi e problemi educativi per creare una sinergia educativa il più efficace possibile. Non si tratta solo di parlare o trattare gli argomenti educativi in modo teorico, ma soprattutto di agire insieme, ponendo le basi per una crescita reciproca.

Lo scopo è quello di rompere, almeno in parte, l'isolamento che caratterizza oggi le famiglie riguardo al problema educativo, attraverso la ricerca e il confronto, cosicché le famiglie stesse scoprano le proprie potenzialità, i propri punti di forza. In queste prospettive l'Associazione si è attivata con iniziative di varia natura: da incontri serali per genitori condotti da specialisti, ad iniziative di carattere più ricreativo (visite guidate, gite, progetti con diverse finalità).

Solo così riteniamo che intorno al bambino si possa creare un clima che lo sospinge, lo incoraggia all'uso delle proprie capacità e competenze facendogli credere nelle proprie risorse e nelle proprie attitudini.

Ti chiediamo di unirti a noi, abbiamo bisogno delle tue idee, dei tuoi consigli e delle tue capacità.

Ci incontriamo il primo mercoledì di ogni mese al Centro Civico "Livatino" ore 21.00

Mercoledì 7-01-09 sarà l'occasione per stilare il nuovo programma 2009

Contribuisci anche tu!

ECCO COSA STIAMO PREPARANDO PER VOI
Gennaio 2009

Incontro pubblico con il sindaco Rossini

Aprile 2009

Spettacolo teatrale sotto la Luna

e poi....

Serate culturali, gite, incontri di approfondimento...



LETTERE ALLA REDAZIONE

redazione.ilpaese@comune.tavernerio.co.it



Ci è giunta la seguente lettera di un cittadino di Tavernerio a ricordo di un negozio - il laboratorio fotografico Silvano Casartelli - che dopo circa quarant'anni ha cessato l'attività: un pezzo della storia recente di Tavernerio che, purtroppo, se ne va!

La data precisa dell'inizio mi è sconosciuta, tuttavia mi piace pensare che risalga all'anno in cui venne inaugurato il nuovo impianto idrico di Tavernerio, era il 1968.

Della cerimonia d'inaugurazione troviamo testimonianza anche nel sito internet del Comune, mentre, di quella presenza a pochi metri da dove era posizionata la fontana celebrativa dell'evento, poco alla volta se ne perderà l'esistenza.

Eppure da quel posto ci siamo passati, se non tutti, certamente in molti.

Abitanti di Tavernerio e anche di paesi limitrofi, perché in quegli anni era l'unico posto possibile nel circondario, escludendo Erba o Como.

Ci siamo passati individualmente, a coppie, oppure con i nostri figli, insomma era un posto frequentato.

Nel tempo, oltre all'attività principale quel luogo diventò anche punto di incontro tra amici, che senza darsi appuntamento si ritrovavano per quattro chiacchiere o per fantasticare su progetti che spesso restavano sogni, ma che servivano a cementare delle amicizie.

Quel posto ci portò il desiderio di fermare l'attimo, una passione che si impadronì di molti ed alcuni la conservano ancora immutata come allora. Si imparava la scala dei grigi, la funzione dei colori, la composizione dell'immagine, la sua estetica e sfogliando avidamente riviste di professionisti discutevamo della tecnica e cercavamo i messaggi meno appariscenti che un'immagine contiene: in quel posto si respirava "fotografia".

Fotografie perse in qualche cassetto, ma che rivedendole ci porterebbero a pensare al tempo andato rinnovando l'emozione di quei momenti. Da sabato 29 novembre quel posto non c'è più, quarant'anni sono passati, ma il ricordo resterà incancellabile. Grazie Silvano!

Lettera firmata

ELENCO PRATICHE EDILIZIE

PRIMO SEMESTRE 2008

N°	data	intestatario	oggetto
1/08	03/01/08	Pedrazzini Graziella - RI.E.Auto di Eberlin Rinaldo & C.	Autorizzazione all'installazione insegna RI.E.Auto
2/08	09/01/08	Enel Distribuzione spa	Costruzione linea elettrica enel in via IV novembre e proprietà privata
3/08	12/01/08	Crimella Angelo	Rifacimento copertura
4/08	14/01/08	Osella Marco	Realizzazione copertura terrazzo
5/08	15/01/08	Mantero Giovanna - Mantero Alessandra	Manutenzione ordinaria ricostruzione muro di sostegno
6/08	14/01/08	Brenna Roberta - Lino Renzo	Variante al pdc 110/06 per modifica interna e prospetti
7/08	17/01/08	Clerici Roberto - MAE.IE Auto s.r.l.	Demolizione interna
8/08	08/01/08	Gatti Ilvana	Trasferimento Volumetrico
9/08	17/01/08	Provincia di Como - Ufficio Tecnico	Sistemazione incroci strada Provinciale
10/08	19/01/08	Maesani Flavio - Sala Antonella - Maesani Chiara Martina	Ristrutturazione interna ed esterna
11/08	21/01/08	Enel distribuzione s.p.a.	Costruzione linea elettrica in cavo interrato Nisiate
12/08	21/01/08	Santaera Emilio	Manutenzione ordinaria
13/08	22/01/08	Cozza Claudio	Autorizzazione insegna
14/08	22/01/08	Ostinelli Renata	Variante al PDC 117/07
15/08	22/01/08	Frontera Tiziana - Livio Romana	Diversa distribuzione interna
16/08	25/01/08	Enel Distribuzione s.p.a.	Costruzione linea elettrica via Salvo D'Acquisto
17/08	28/01/08	Telecom Italia	Impianti telecomunicazione
18/08	29/01/08	Trombetta Francesco - Brambilla Dario	Posa di recinzione provvisoria
19/08	31/01/08	Angeo Borella S.p.a. - Pozzoli Alessandro	Parere preventivo P.A.33
20/08	31/01/08	Clerici Roberto - MAE.IE Auto s.r.l.	Demolizione interna, rifacimento sottofondo
21/08	01/02/08	Viganò Carlo	Rifacimento manto di copertura
22/08	05/02/08	AEC s.r.l. - Azienda Elettronica Canturina	Videosorveglianza
23/08	05/02/08	Rossini Luciano	Allacciamento acque meteoriche
24/08	05/02/08	SA.GI. srl - Zerbi Gabriele	Nuova costruzione edifici residenziali
25/08	05/02/08	Butti Mario - Malacrida Manuela	Recupero sottotetto
26/08	11/02/08	Pasutti Beniamino	Ristrutturazione e formazione di pertinenza
27/08	12/02/08	Stival Fabio	Taglio strada casina
28/08	12/02/08	Solidarietà S.S.E. Cooperativa Sociale a R.L.	Variante al P.A. C.C. n. 35 dell' 8/04/2003
29/08	12/02/08	Baserga Onorina	Formazione accesso carraio
30/08	12/02/08	Surianello Antonio - Surianello Gregorio	Parere preventivo formazione accesso carraio
31/08	14/02/08	Trombetta Francesco - Brambilla Dario	Nuova costruzione autorimesse interrate
32/08	15/02/08	Enel distribuzione s.p.a.	Costruzione linea elettrica interrata in via Manzoni
33/08	15/02/08	Spica Giovanni - Clericò Manuela	Variante al PDC 94/06
34/08	16/02/08	Blazejowski Basile Thekla	realizzazione recinzione
35/08	18/02/08	RI.E.Auto di Eberlin Rinaldo & C. snc	Movimentazione terra mista
36/08	18/02/08	Acsn s.p.a.	Formazione tubazione Gas metano
37/08	18/02/08	Greco Ivan - Golden Garage	Installazione insegna Golden Garage
38/08	18/02/08	Pollet Silvana - Sachsenmaier Ingrid Marion	Sanatoria per sistemazione area di pertinenza

ELENCO PRATICHE EDILIZIE 2008

PRIMO SEMESTRE 2008

N°	data	intestatario	oggetto
39/08	19/02/08	Vannuccini Rosanna - GIERRE s.a.s.	Installazione insegna Garuffo Camicie
40/08	27/02/08	Trombetta Francesco - Brambilla Dario	Parere preventivo nuova costruzione in Via Diaz
41/08	28/02/08	Cantaluppi Andrea - Pasutti Beniamino	Taglio strada nella nuova bretella via diaz
42/08	29/02/08	Ratti Anna Maria - Casartelli Ottorino - Casartelli Marco	Manutenzione straordinaria interna ed esterna
43/08	29/02/08	RI.E.Auto di Eberlin Rinaldo & C. s.n.c.	Variante alla D.I.A. n. 164/07 per modifiche interne ai piani seminterrati
44/08	06/03/08	Villa Santa Maria Società Cooperativa	Sostituzione e nuovo posizion...
45/08	08/03/08	Beretta Andrea - Fragassi Giovanni	Nulla Osta posa rete metallica
46/08	10/03/08	Thuga Laghi s.r.l. - Bertinotti Iginio	Taglio strada in via Resegone
47/08	14/03/08	Pozzi Monica	Autorizzazione installazione insegna
48/08	19/03/08	Thuga Laghi s.r.l. - Bertinotti Iginio	Taglio strada Via Salvo D'Acquisto
49/08	15/03/08	Ostinelli Fabio - Ostinelli Barbara - Ostinelli Andrea - Marzorati Rita	Piano di recupero Caslascio
50/08	19/03/08	Comincioli Donatello - Nava Renata	Manutenzione ordinaria rifacimento facciata ovest
51/08	20/03/08	Santaera Emilio - Gavazzi Giovanna	Rifacimento copertura, facciata e diversa distribuzione interna
52/08	20/03/08	Donadini Simone - Donadini Daniela	ampliamento e ristrutturazione
53/08	21/03/08	Gruppo Costruzioni Lariane s.r.l.	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria P.L. 37
54/08	21/03/08	Gruppo Costruzioni Lariane s.r.l.	Costruzione di n. 4 edifici residenziali monofamiliari
55/08	21/03/08	Soldati Duilio	Variante alla D.I.A. 154/2007, formazione tettoia ed insegna facciata
56/08	27/03/08	Bruni Paolo - Bruni Savino snc	Richiesta autorizzazione espo...
57/08	27/03/08	Zarbi Gabriele - SA.GI. srl	Costruzione di recinzione proprietà SA.GI. srl
58/08	28/03/08	Riva Margherita - Nosedo Maria Elsa - Nosedo Daniela	Adeguamento impianto idrico sanitario e rifacimento pavimenti
59/08	29/03/08	Mauri Elisabetta - Trombetta Filippo	Manutenzione ordinaria
60/08	31/03/08	Livio Erminia	Rifacimento intonaco
61/08	31/03/08	Clerici Marco - Clerici Auto S.p.a.	Installazione Insegna
62/08	31/03/08	Agliati Francesca - Pozzi Monica - Orsenigo Luca	Formazione cappotto esterno
63/08	02/04/08	Binaghi Riccardo - T.A.T. Tessitura Automatica Tavernerio s.p.a.	Pdc in sanatoria per muro esterno di contenimento terra
64/08	03/04/08	Pollet Silvana - Sachsenmaier Ingrid Marion	Parere preventivo per sistemazione esterna
65/08	11/04/08	Thuga Laghi - Bertinotti Iginio	Rottura stradale in via diaz
66/08	10/04/08	Schwendener Carla	Pavimentazione interna
67/08	11/04/08	Clerici Marco - Clerici Auto s.p.a.	Insegna kia motors
68/08	12/04/08	Eberlin Rinaldo - RI.E.Auto snc	allacciamento alla fognatura su proprietà privata
69/08	14/04/08	Don Silvio Bernasconi	ripasso manto di copertura e sostituzione parziale lattoneria
70/08	14/04/08	Don Silvio Bernasconi	ripasso manto di copertura e sostituzione lattoneria
71/08	14/04/08	Ostinelli Iside	Opere interne e cambio di destinazione d'uso
72/08	15/04/08	Scudeler Gianluca	realizzazione locale tecnico interrato
73/08	16/04/08	Longoni Anna Maria - Cattaneo Luisa Maria	Costruzione due edifici residenziali
74/08	18/04/08	Glaser Andreas - Billa A.G.	Variante a D.I.A. n. 120/07 per diversa distribuzione interna
75/08	18/04/08	Fusaro Giovanni	Variante D.I.A. n. 14/07 per diversa distribuzione interna
76/08	24/05/08	Fumagalli Stefano - Inerti Fumagalli s.r.l.	Variante al PDC N. 221/05 per opere di ampliamento impianto industriale

ELENCO PRATICHE EDILIZIE

PRIMO SEMESTRE 2008

N°	data	intestatario	oggetto
77/08	28/04/08	Marazzi Riccardo - Case e Case s.r.l.	Variante a D.I.A. n. 177/07 - PL 11
78/08	03/05/08	Telecom Italia s.p.a.	Taglio strada telecom Via Risorgimento
79/08	03/05/08	MA.ELE. Auto s.r.l. - Clerici Giuseppe Roberto	Modifiche interne ed esterne e ampliamento
80/08	05/05/08	Colombo Mauro Pietro - Lario Ceramica srl	Installazione insegna "Gruppo Alpe"
81/08	09/05/08	Glaser Andreas - Billa A.G. Standa	Installazione insegna standa
82/08	08/05/08	Noseda Nicola	Ristrutturazione edificio esistente in Piazza Borella 2
83/08	14/05/08	Brenna Mariangela	Parere preventivo per opere di ristrutturazione e cambio uso
84/08	15/05/08	Donadini Simone-Donadini Daniela	Ristrutturazione ed ampliamento
85/08	15/05/08	Trombetta Rino-De Santis Rosa	Opere interne ed esterne per formazione di unità immobiliare
86/08	16/05/08	Noseda Francesca-Noseda Nicola	Tglio strada in via Carso per allacciamento enel
87/08	19/05/08	Bertinotti Iginio-Thuga Laghi s.r.l.	Taglio strada via Chiassino gas
88/08	20/05/08	Ostinelli Ercole	Sostituzione serramenti
89/08	20/05/08	Montini Antonio - SAGI srl	Esposizione cartellone pubblicitario temporaneo
90/08	21/05/08	Tuttolomondo Vincenzo	Rifacimento pavimentazione esterna
91/08	28/05/08	Ostinelli Fabio-Ostinelli Barbara-Ostinelli Andrea-Marzorati Rita	Piano di recupero Caslascio (unita 1)
92/08	28/05/08	Bertinotti Iginio-Thuga Laghi s.r.l.	Taglio strada via Casina n. 23
93/08	26/05/08	Bicego Rita	rifacimento pavimenti
94/08	03/06/08	Redaelli Angelo	Manutenzione ordinaria copertura
95/08	03/06/08	Ostinelli Luciano-Ostinelli Alberto-Ostinelli Paola	Ampliamento edificio commerciale
96/08	06/06/08	Brenna Roberta-Lino Renzo	Opere di completamento di sistemazione esterna
97/08	07/06/08	Rossini Ettore	Sostituzione serranda d'ingresso autorimessa
98/08	12/06/08	Imbrici Maria Rosaria-Vitolo Viviana-Vitolo Giancarlo	Formazione di accesso carraio e posto auto in via chiassino
99/08	12/06/08	Bodini Davide-RIEL srl	Arretramento ingresso carraio
100/08	10/06/08	Noseda Francesca-Noseda Nicola	Piano di recupero PL 12 variante a dia n. 239/07
101/08	12/06/08	Ostinelli Olga-Brenna Maura-Brenna Luigi	Formazione di autorimessa interrata
102/08	18/06/08	Thuga Laghi srl-Bertinotti Iginio	Taglio strada piazzetta Rovascio
103/08	20/06/08	SAGI srl	Autorizzazione paesistica
104/08	20/06/08	Tagliaferri Massimiliano-Natalizi Anna	Opere interne
105/08	24/06/08	Baserga Federico	Opere di diversa distribuzione interna
106/08	26/06/08	Ferraro Maurizio-Aquino Rosa	Manutenzione ordinaria sostituzione serramenti
107/08	26/06/08	Mangiapane Giuseppe-LIBERALCASA sas	Manutenzione ordinaria impianti e controsoffittatura
108/08	30/06/08	Molteni Loredana	Manutenzione ordinaria copertura
131/08	28/06/08	Di Gregorio Domenico	Manutenzione ordinaria pavimentazione

DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE

PRIMO SEMESTRE 2008

N.	OGGETTO	DATA	N.	OGGETTO	DATA
1	RINNOVO CONVENZIONE DI SERVIZIO PER "ATTIVITA' DI PRELIEVI". CENTRO DIAGNOSTICO SPECIALISTICO SAN NICOLO' S.P.A.	08.01.2008		COMPLESSIVI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE FINANZIATI DA TARIFFE O CONTRIBUTIONI. ANNO 2008. DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.	26.02.2008
2	SPORTELLI LAVORO ANNO 2008.	08.01.2008			
3	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZIO 2008 NELLE MORE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E NELLA FASE DI ESERCIZIO PROVVISORIO.	15.01.2008	17	BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008, BILANCIO PLURIENNALE 2008/2010, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008. APPROVAZIONE DEI RELATIVI SCHEMI.	28.02.2008
4	NOMINA DELL'ECONOMO COMUNALE E DETERMINAZIONE AMMONTARE DELLE SOMME ATTRIBUITE ALL'ECONOMO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 152 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' -ANNO 2008.	15.01.2008	18	ELEZIONI POLITICHE - CAMERA DEI DEPUTATI. DETERMINAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI PER LA PROPAGANDA DI COLORO CHE PARTECIPANO DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE. DETERMINAZIONE E DELIMITAZIONE DEGLI SPAZI PER LA PROPAGANDA INDIRETTA.	11.03.2008
5	ANTICIPAZIONE DI CASSA PER L'ANNO 2008.	15.01.2008	19	ELEZIONI POLITICHE - SENATO DELLA REPUBBLICA. DETERMINAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI PER LA PROPAGANDA DI COLORO CHE PARTECIPERANNO DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE. DETERMINAZIONE E DELIMITAZIONE DEGLI SPAZI PER LA PROPAGANDA INDIRETTA.	11.03.2008
6	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE ESTERNA ALLA SIG.RA CLAUDIA ANTONI. PERIODO: 15 GENNAIO - 31 MARZO 2008.	15.01.2008	20	PIANO ATTUATIVO "A. DE ORCHI". MODIFICA PLANIMETRICA AREA STANDARD.	11.03.2008
7	RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO AUTORIZZAZIONE ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI GRUPPI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE.	15.01.2008	21	ADESIONE ALLA SOCIETA' ARCHEOLOGICA COMENSE. ANNO 2008.	11.03.2008
8	APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ED OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA A SHED DELLA SCUOLA MEDIA ELEMENTARE DON LORENZO MILANI. SOSTITUZIONE PARZIALE SERRAMENTI E POSA COMPLEMENTI D'ARREDO ANTINFORTUNISTICI PRESSO L'ASILO INFANTILE BAGLIACCA".	22.01.2008	22	ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SISTEMA PROPORZIONALE LOMBARDIA 2. DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA A COLORO CHE PARTECIPANO DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE.	18.03.2008
9	APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURE EDIFICI PUBBLICI VARI".	22.01.2008	23	ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SISTEMA PROPORZIONALE LOMBARDIA 2. RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA A COLORO CHE PARTECIPANO NON DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE.	18.03.2008
10	PIANO ATTUATIVO INDUSTRIALE IN ZONA URAGO: MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI LOTTI.	22.01.2008	24	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE ESTERNA ALLA SIG.RA CLAUDIA ANTONI. PERIODO: 01.04.2008 - 30.06.2008.	18.03.2008
11	PROTOCOLLO DI INTESA PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL CONTENIMENTO DELL'USO DI ACQUA POTABILE PER FINALITA' DIVERSE DAL CONSUMO UMANO.	29.01.2008	25	INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DI MINORE. APPROVAZIONE, BOZZA DI CONVENZIONE CON L'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA DI COMO.	18.03.2008
12	APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "REALIZZAZIONE/RIFACIMENTO TRATTI COLLETTORI ACQUE BIANCHE E NERE. INTERVENTI VARI".	29.01.2008	26	PROSECUZIONE GESTIONE TEMPORANEA. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO BAR ALLA ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI TAVERNERIO.	18.03.2008
13	FISSAZIONE LIMITI MASSIMI LAVORO STRAORDINARIO. ANNO 2008.	05.02.2008			
14	PIANO DELLA VIABILITA' AGRO-SILVO PASTORALE: PRESA D'ATTO BOZZA DEL REGOLAMENTO CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE AGRO -SILVO-PASTORALI.	12.02.2008			
15	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE. ANNO 2008.	26.02.2008			
16	DEFINIZIONE DELLA MISURA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI				

DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE

PRIMO SEMESTRE 2008

N.	OGGETTO	DATA	N.	OGGETTO	DATA
27	ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA SISTEMA PROPORZIONALE-LOMBARDIA. DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA A COLORO CHE PARTECIPANO DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE.	20.03.2008		COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI. QUADRIENNIO NORMATIVO 2006 – 2009. BIENNIO ECONOMICO 2006-2007.	22.04.2008
28	ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA. SISTEMA PROPORZIONALE- LOMBARDIA. RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA A COLORO CHE PARTECIPANO NON DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE ELETTORALE.	20.03.2008	42	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVI ALL'OPERA DENOMINATA:"SISTEMAZIONE ARGINE TORRENTE TISONE E VARIE".	29.04.2008
29	PROSECUZIONE DELLA VIA GIORGIO PERLASCA DA VIA BENEDETTO CROCE A VIA 1° MAGGIO.	25.03.2008	43	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "SISTEMAZIONE ARGINE TORRENTE TISONE E VARIE"E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.	29.04.2008
30	INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DI PERSONA DIVERSAMENTE ABILE.	01.04.2008	44	CONTRIBUTO AL GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO DI TAVERNERIO PER ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE.	06.05.2008
31	ART. 169 D.LGS. 18.08.2000, N. 267. APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008.	01.04.2008	45	INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI. INTREVENTO STRAORDINARIO.	06.05.2008
32	ART. 48 BIS, D.P.R. 602/1973. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI ABILITATI ALLA VERIFICA DEI PAGAMENTI SUPERIORI A 10.000 EURO.	01.04.2008	46	EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ASSOCIAZIONE "CORO CITTA' DI COMO".	20.05.2008
33	AGGIORNAMENTO DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONA ALL'INTERNO DELL'ENTE. D.LGS. N. 196/2003. ANNO 2008.	01.04.2008	47	EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DILETTANTISTICA U.S. BASKET TAVERNERIO. ANNO 2008.	20.05.2008
34	INDIVIDUAZIONE ED INTITOLAZIONE NUOVE VIE ED ASSEGNAZIONE DI NUOVI NUMERI CIVICI CON SISTEMA METRICO SUL TERRITORIO COMUNALE.	08.04.2008	48	RECLUTAMENTO DI UNA FIGURA PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE (CAT.G.C1) AI SENSI DELL'ART. 90 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, TERRITORIO, AMBIENTE, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA.	27.05.2008
35	INSTAURAZIONE PROCEDIMENTO ARBITRALE TRA COMUNE DI TAVERNERIO E THUGA LAGHI S.R.L.. CONFERIMENTO INCARICO DI ASSISTENZA LEGALE E NOMINA ARBITRO.	08.04.2008	49	EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE. ANNO 2008.	27.05.2008
36	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA PROVINCIALE".	15.04.2008	50	EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CLUB UNESCO COMO. ANNO 2008.	27.05.2008
37	INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DI PERSONA ANZIANA.	15.04.2008	10	NON SOGGETTE AD ESECUZIONE FORZATA AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3, DEL T.U.E.L. N. 267/2000 – 2° SEMESTRE 2008	03.06.2008
38	APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI COMO ED I COMUNI COMPRESI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO SEDE DI COMO.	15.04.2008	52	RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007. APPROVAZIONE PROPOSTA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6, D.LGS. 267/2000).	10.06.2008
39	RINNOVO BORSA LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELL'ART. 79 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/1986.	22.04.2008	53	INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000.	17.06.2008
40	CONVENZIONE / CONCESSIONE IN COMODATO PER L'UTILIZZO DELLA COPERTURA DELLA CASA PARROCCHIALE DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA.	22.04.2008	54	APPROVAZIONE BANDO DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE. CONFERIMENTO ALLA A.L.E.R. DI COMO DI INCARICO DI ASSISTENZA AI CITTADINI.	24.06.2008
41	C.C.N.L. SOTTOSCRITTO IL GIORNO 11.04.2008. RECEPIMENTO CONTRATTO				



NUMERI TELEFONICI UTILI

ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO

AILPAD

Pisaniello Antonio 031 420 840

AMICI DEL LUNEDI

Redenti Gianvittorio 031426 562

AMICI DELLA CASARGA

Gatti Giorgio 031 427273

ANTINCENDIO

Longhi Marco 031420 353

ASD CALCIO ALTA BRIANZA

Frigerio Claudio 031 426 362

ASSOCIAZIONE ANZIANI

Butti Tiziana 031 421 230

BASKET TAVERNERIO

Brambilla Dario 031 428 319

BAULE DEI SUONI

Fumagalli Elisabetta 031 426 449

CIRC. FOTOG. "I DIAMANTI"

Grandi Ezio 031 421 131

CISL PENSIONATI

Frezza Senatroy 031 420 647

CGIL PENSIONATI

Canevali Giovanbattista 031 420 607

EX COMBATTENTI

Righi Sergio 031 426 082

GENITORI DI PONZATE

Pontiggia Amorino 031 420 403

GRUPPO ASTROFILI LARIANI

Parravicini Luca 031 629 889

LA CITTÀ POSSIBILE

Reynaud Giuseppe 031 421 371

LE SORGENTI

Gatti Salvatore Emilio 031 281 591

MAGOLIBERO

Capuano Leonzio 031 360 451

PALLAVOLO TAVERNERIO

Tambasco Raffaele 031 420 665

PRO LOCO

Arnaboldi Bruno 031 426 601

SCI CLUB BOLETO

Scotti Angelo 031 420 636

TAVERNERIOCITTÀ

Rossini Fabio 031 427 628

THE MAGIC MUSIC

Dolce Raffaele 031 200 864

VIVERE MEGLIO

Sala Gianfranco 339 3582980

EMERGENZE VARIE

VIGILI DEL FUOCO di Como / PRONTO INTERVENTO . . . 115
CARABINIERI di Como / PRONTO INTERVENTO. . . . 112
CARABINIERI Comando Stazioni di Albate 031 523 935
POLIZIA STRADALE di Como Centralino. . . . 031 317 721
QUESTURA Centralino. . . . 031 3171
POLIZIA SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA
(quando non è possibile contattare Enti direttamente interessati). . . 113
PRONTO INTERVENTO Polizia Municipale di Tavernerio 333 400 60 80
SOCCORSO STRADALE - A.C.I. 803116
TELEFONO AZZURRO 19696
TELEFONO DONNA 031 304 585

EMERGENZA MEDICO-SANITARIA 118

C.R.I. di Como (coordinamento) 031 262 262
C.R.I. di Lipomo 031 282 653
C.R.I. di Montorfano 031 200 825

PRONTO SOCCORSO Ospedale S. Anna. 031 5855 249
PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO Ospedale S. Anna .031 5855 164
PRONTO SOCCORSO Ospedale Valduce. 031 324 376

GUARDIA MEDICA (A.S.L. - CO)

notturna (20-8) prefestiva (dalle 14) e festiva 031 272 207

CENTRO ANTIVELENI

(Milano, Ospedale Niguarda) . 02 66101029 - 02 6442523 - 02 6442618

FARMACIE

FARMACIA CRISTINI Tavernerio 031426018 Chiusa sabato pomeriggio
FARMACIA TURUANI Albese 031427082 Chiusa lunedì
FARMACIA SOVARZI Lipomo 031282391 Chiusa sabato

GUASTI / DISSERVIZI

ACQUEDOTTO COMUNALE

Service 24 - Divisione Servizi . . . 031 428 002

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Service 24 - Divisione Servizi . . . 031 428 002

ELETTRICITÀ / ENEL 800 023 443 - 800 023 442

METANO NORD Ufficio Albavilla (da lunedì a venerdì 8-12) . 031 626 684
Ufficio Bergamo 035 249 933

INFORMAZIONI VARIE

OSPEDALI COMO / S.ANNA 031 58 51
COMO / VALDUCE 031 324 111
ERBA / FATEBENEFRAPELLI 031 638 111

AZIENDA A.S.L. COMO - Via Pessina, 6 - Centralino . . . 031 370 111
SERVIZIO VETERINARIA (Como - Via Stazzi) 031 370 300
PREFETTURA di Como Centralino. 031 31 71
PROTEZIONE CIVILE 031 31 71



Via Provinciale



Piazza di Tavernerio



Chiesa di S. Martino

*Inverno
2008/09*

La legge italiana prevede che il simbolo del paese sia lo stemma e venga rappresentato su uno scudo secondo le regole precise dell'Araldica.

Per poter avere validità deve essere approvato dal Presidente della Repubblica attraverso un decreto depositato all'ufficio onorificenze del Consiglio dei Ministri. Una copia viene inviata all'Archivio di Stato mentre un'altra viene data in consegna direttamente al sindaco tramite il prefetto.

E' prescritto altresì che tutti i comuni di Italia debbano dotarsi di uno stemma. In realtà molti comuni hanno uno stemma non ufficiale o non lo hanno proprio.

L'araldica è la disciplina che regola gli stemmi e le rappresentazioni in essi contenuti. Nasce nel Medioevo quando per esigenze militari bisognava distinguere i cavalieri che erano vestiti di tutto punto da un'armatura. Così, sugli scudi che proteggevano i combattenti, erano disegnati elementi

che potessero identificare i contendenti. L'araldo era l'incaricato di verificare la corretta corrispondenza dei disegni secondo regole precise.

Lungo i secoli l'araldica divenne una cosa per signori, per le persone benestanti, per le grandi famiglie patriarcali. Lo stemma si tramandava in eredità, così dal campo di battaglia all'interno dei castelli diventò il segno distintivo dei potenti.

L'araldica è stata una disciplina di nicchia, roba per poche persone blasonate. Soltanto dall'Ottocento venne considerata a tutti gli effetti una scienza, pertanto non solo di poche persone.

Invece l'araldica civica sposta il suo interesse dagli stemmi di famiglia agli enti territoriali, quali i comuni, le province, le regioni, le comunità montane.

Alcuni dei comuni della provincia possiedono uno stemma antichissimo, tra cui quello del capoluogo oppure quello di Brunate o di Torno. Lo stemma di Tavernerio è recente ed

è ufficializzato dal DPR (Decreto del Presidente della Repubblica) del 25 ottobre 1999.

Il comune non aveva mai posseduto uno stemma. Nel 1943, precisamente il 7 giugno, l'allora sindaco Casartelli inoltrava alle autorità competenti una richiesta, o meglio, una delibera del consiglio comunale, nella quale si esprimeva la volontà dell'ente di dotarsene.

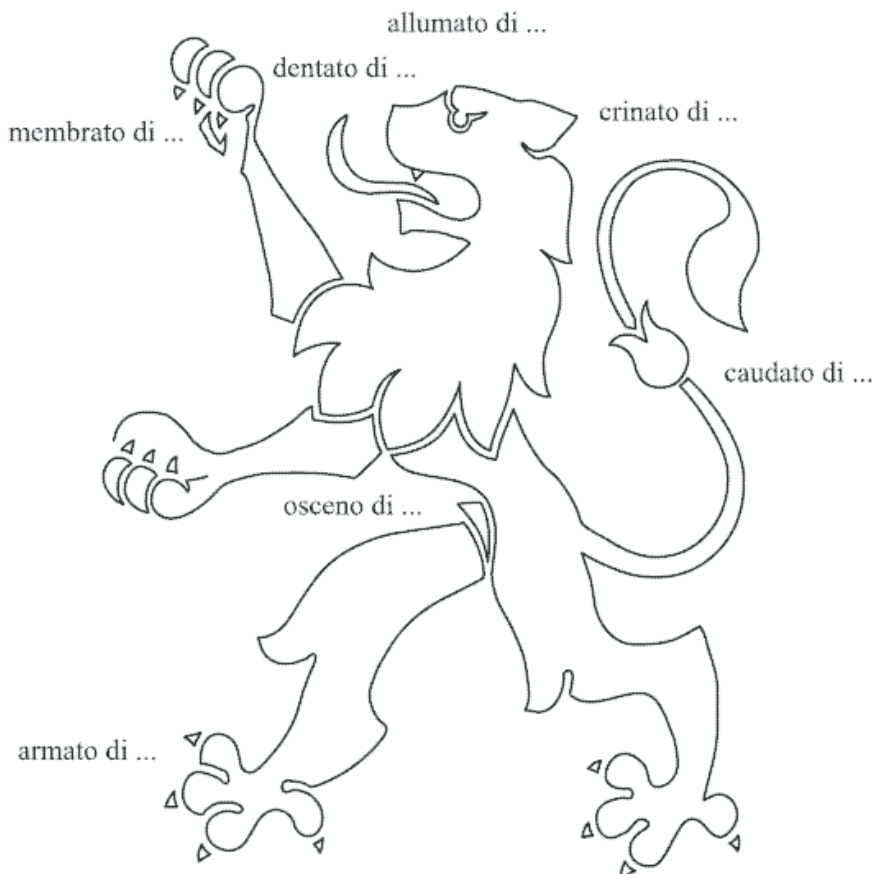
L'ufficio onorificenze propose alcuni progetti sulla base della relazione storiografica presentata il 18 giugno 1997, nella quale si evidenziava che la presenza dell'orso era testimoniata da alcune tracce trovate nel Triangolo Lariano.

Il comune accolse favorevolmente la proposta dell'inusuale animale e l'8 settembre 1998 inviò il disegno definitivo dello stemma.

La domanda di concessione dello stesso fu inviata al Consiglio dei Ministri il 6 luglio 1999, allegando la Delibera di Consiglio n° 65 del 26 maggio 1999, nella quale veniva approvato definitivamente nella sua forma attuale.

Lo stemma di Tavernerio è l'unico tra quelli dei Comuni del comasco a proporre un orso, elemento inusuale anche per l'araldica civica in genere. Oltre all'orso, nello stemma sono presenti tre stelle che simboleggiano i tre Comuni originariamente distinti di Tavernerio, Solzago e Ponzate e unificati nel 1928.

È stato deciso, inoltre, di inserire la cornucopia, conchiglia traboccante di frutti della terra, simbolo dell'abbondanza, dell'operosità dell'uomo che produce ricchezza. Ecco la descrizione dello stemma di Tavernerio come previsto nel



Carletto Genovese è nato a Varese e risiede a Como. Laureato in Medicina e Chirurgia, lavora come medico dell'Emergenza Territoriale del 118 di Como.

Esperto di araldica civica, è autore del libro "Stemmi della Provincia di Como"

www.charliegold.it

www.araldicacivica.it

TRA STORIA E CRONACA

succitato DPR, secondo la terminologia araldica è:

semi-troncato partito: nel primo, di verde, alle tre stelle di otto raggi, poste in banda, d'oro; nel secondo, di azzurro, alla cornucopia d'oro, con fiori e frutti al naturale; nel terzo, di rosso, all'orso ritto, di nero, allumato di rosso

Lo stemma è un semi-troncato partito, diviso innanzitutto da una linea verticale che lo divide in due, partito.



La parte destra è ulteriormente divisa in due da una linea orizzontale, semi-partito.

Si deve far notare che in araldica la destra corrisponde alla sinistra di chi guarda perché lo scudo è quello portato dai cavalieri.



La descrizione inizia dalla parte di scudo più a destra in alto, poi in basso e poi a sinistra.

Nella prima parte dello stemma, su fondo di verde, sono caricate in modo corretto le tre stelle di otto punte (raggi)

d'oro disposte secondo la pezza onorevole della banda, cioè in obliquo dall'alto in basso e da destra a sinistra.. Nella seconda parte, su fondo d'azzurro, è caricata la cornucopia al naturale ripiena di frutti e fiori, colorata di colore giallo mentre i frutti e fiori all'interno sono dei colori che avrebbero in realtà. Nella terza parte, l'orso di colore nero non è caricato in modo corretto sul fondo rosso, perché viola la prima importante legge sull'araldica che vieta di sovrapporre una figura di colore su un fondo di colore.

I colori in araldica sono il rosso, l'azzurro, il verde, il nero e il porpora mai usati nell'araldica civica. L'oro e l'argento, rispettivamente il giallo e il grigio, sono i metalli. La regola che vieta di sovrapporre due colori o metalli ha un fondamento pratico. Gli smalti erano applicati sugli scudi con delle strisce di stagno e non era possibile applicare due striscette di stagno una sull'altra.

In questo caso si tratterebbe di uno stemma per inchiesta, ovvero uno scudo per il quale sarebbe opportuno conoscere le ragioni per le quali non sono state rispettate le regole araldiche. L'errore probabilmente è passato inosservato e nessuno ha mai obiettato l'irregolarità nella trafila della approvazione.

Sarebbe stato più corretto colorare l'orso d'argento.

In Araldica gli animali vengono disegnati nella loro forma canonica che è quella rampante. Rampante: probabilmente derivato dal latino "rapere" ("predare") ma connesso anche con "rampere" ("arrampicarsi"); l'animale posto di profilo verso destra ritto sulla zampa posteriore sinistra ed avente quelle superiori alzate con le unghie sporgenti, delle quali quella destra è più alta. Posizione "naturale" (o normale) del leone e del grifone, per cui non si blasona (quindi, se non specificato altrimenti, si intende sempre rampante).

Per la particolare disposizione dello stemma, l'orso è raffigurato nella posizione eretta, non rampante. La particolarità di questo orso è che l'occhio non ha lo stesso colore della figura ma è dipinto di rosso, allumato.

Gli altri elementi che rendono uno stemma un simbolo di paese sono il serto e la corona.

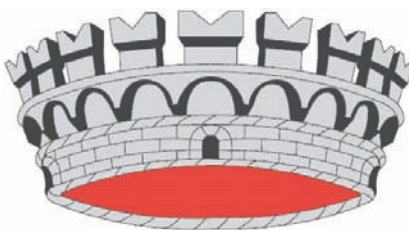
Il primo elemento, il serto, è formato

NOTE ARALDICHE

da due rami: uno di quercia con ghiande d'oro e uno d'alloro con bacche d'oro, tra loro incrociati, o decussati: dal latino, decussem, del valore di 10 passi, rappresentato della cifra romana X, derivata a sua volta da decem assis, dieci assi, posti sotto la punta dello scudo, circondanti lo scudo stesso e annodati con un nastro con i colori nazionali.



Richiama la laurea corona composta di due rami d'alloro che cingeva la fronte dei trionfatori e che figurava accanto alle immagini degli antenati. L'alloro era sacro ad Apollo ed era per i romani simbolo di gloria e onore. La corona di Comune è formata da un cerchio aperto da quattro pusterle, tre visibili, con due cordonature di muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte, nove visibili, ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine, il tutto di argento e murato di nero.



Infine bisogna parlare del gonfalone che è un drappo di tessuto recante al centro lo stemma di un ente.

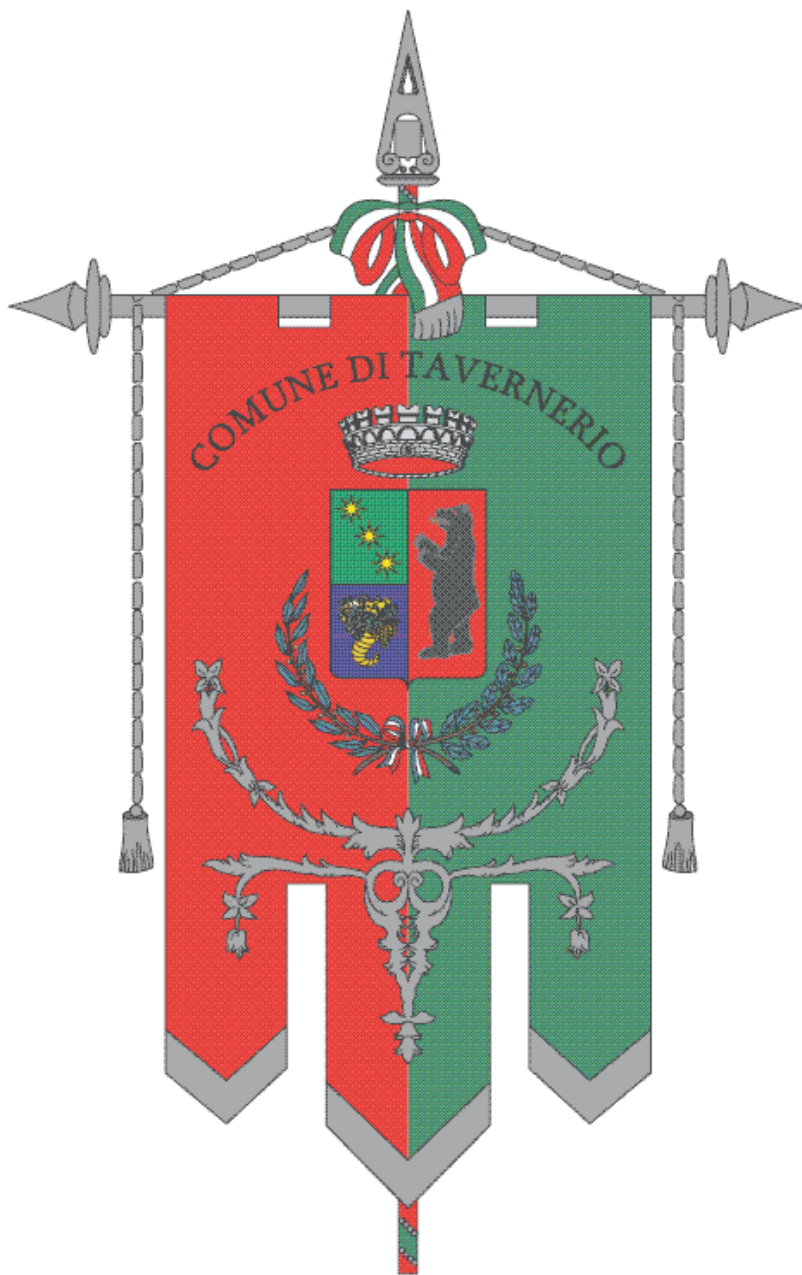
Il gonfalone serve da supporto allo stemma stesso. È un elemento che viene riconosciuto dall'araldica civica ed è normato secondo precise indicazioni di legge previste dall'articolo n° 5 del Regolamento per la Consulta Araldica del Regno, del 7 Giugno 1943. Il drappo di foggia rettangolare è alto due metri e largo un metro, di colore di uno o di tutti gli smalti dello stemma, sospeso mediante un bilico mobile ad un'asta ricoperta di velluto dello stesso colore, con bullette poste a spirale e

TRA STORIA E CRONACA

una punta a forma di freccia. Sono previste anche fogge diverse, riconosciute solo per importanti motivazioni storiche. Al centro è inserito lo stemma sormontato in alto, in posizione centrale, dal nome dell'ente territoriale. Il drappo deve essere riccamente ornato da fregi argentati per i Comuni, d'oro per le Città, Province e Regioni. Per completare il gonfalone è necessaria la cravatta frangiata dai colori nazionali e annodata all'asta verticale. Per la concessione del gonfalone si segue la stessa procedura che per lo stemma, per cui, quasi sempre, alla domanda di concessione di uno stemma è accompagnata un'altra di concessione del gonfalone.

Il Regio Decreto che descrive il gonfalone fa riferimento alle regole araldiche. I metalli, l'oro e l'argento tipici della descrizione di uno stemma, vengono cambiati con i colori che più si avvicinano alla loro tonalità, dovendo inoltre essere tessuti sul drappo con dei fili di seta, cioè il giallo e il bianco. L'unico elemento che può essere caricato nel gonfalone è lo stemma del Comune, tuttavia in alcuni gonfaloni, quelli più antichi, sono presenti altri stemmi, per esempio di famiglie nobili o, nel caso delle Province, gli stemmi delle Città più rappresentative. Il gonfalone di Tavernerio è partito di rosso e di verde. Come detto prima il partito è quella particolare disposizione di un elemento diviso in due da una linea verticale.

I colori richiamano gli elementi del fondo dello scudo ma sono invertiti.



DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Decreto del Presidente della Repubblica del 25 ottobre 1999

... semi-troncato partito: nel primo, di verde, alle tre stelle di otto raggi, poste in banda, d'oro; nel secondo, di azzurro, alla cornucopia d'oro, con fiori e frutti al naturale; nel terzo, di rosso, all'orso ritto, di nero, allumato di rosso.

Sventola il tricolore francese mentre gli eserciti rivoluzionari penetrano in territorio cisalpino durante la prima campagna d'Italia del 1796, al seguito di Napoleone Bonaparte. La nostra bandiera imita allora il tricolore francese. Il giovane generale è giunto per "spezzare le catene" dei popoli della penisola e portare la repubblica agli italiani. Ormai padrone dell'Italia, Napoleone decide di modificarne il vessillo, disponendo le bande in orizzontale e aggiungendo le proprie insegne al centro. Alla sua caduta, nel 1815, il paese torna sotto il dominio austriaco: nonostante tutto, l'invasione francese aveva portato i principi rivoluzionari del 1789. Durante i moti del 1848, in reazione all'occupazione austriaca, risorge lo stendardo a bande verticali. Nel 1861, quando viene proclamato il Regno d'Italia, la bandiera si para dello stemma sabauda che scomparirà nel 1946 con la nascita della Repubblica Italiana.



TRICOLORE FRANCESE



IV REPUBBLICA ITALIANA

UNA STORIA LUNGA DUE SECOLI

1797
La Repubblica cispadana vota l'adozione della bandiera verde, bianca e rossa

1831
Mazzini fonda la Giovine Italia, la cui bandiera sarà il Tricolore

1848
Il Tricolore viene adottato da Carlo Alberto di Savoia come nuova bandiera del Regno di Sardegna

1860
Un regio decreto stabilisce le esatte dimensioni delle bandiere militari

1861
Il Tricolore diventa la bandiera del Regno d'Italia

1897
A Reggio Emilia si festeggia il primo centenario della bandiera italiana con un accorato intervento di Giosuè Carducci

1948
La Costituzione stabilisce all'articolo 12 che il vessillo nazionale è il Tricolore italiano verde, bianco e rosso